

COMUNE DI SCANDICCI
CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 SETTEMBRE 2020

VERBALE INTEGRALE

L'anno duemilaventi il giorno ventinove del mese di settembre alle ore 17:00 in Scandicci, nella Sala virtuale per le adunanze, previa convocazione nei modi e forme di legge, statutarie e regolamentari, si è riunito il Consiglio Comunale in adunanza pubblica ordinaria di prima convocazione.

Consiglieri assegnati n. 24; Consiglieri in carica n. 24.

Presiede la Presidente del Consiglio Comunale, Loretta Lazzeri, ed assiste il Segretario Generale, Paola Anzilotta che, su invito della Presidente, procede all'appello.

Risultano:

PRESENTI i Sigg.ri:

- **Fallani Sandro**
- **Merlotti Fausto**
- **Pacini Giacomo**
- **Brunetti Elda**
- **Lazzeri Loretta**
- **Capano Ilaria**
- **Vignoli Tiziana**
- **Francioli Tommaso**
- **Morandi Claudia**
- **Bonechi Daniela**
- **D'Andrea Laura**
- **Giulivo Dario**
- **Babazzi Alessio**
- **Batistini Leonardo**
- **Baldini Luigi**
- **Meriggi Enrico**
- **Salvadori Alessandro**
- **Carti Luca**
- **Tallarico Bruno Francesco**
- **Bencini Valerio**

ASSENTI i Sigg.ri:

- **Pacinotti Stefano**
- **Porfido Alberico**
- **Vari Alessio**
- **Babazzi Alessio**
- **Braccini Christian**

Presenti n. 20 membri su 25 (compreso il Sindaco)

La Presidente, riconosciuto il numero legale dei consiglieri presenti, dichiara aperta la seduta e designa come scrutatori i consiglieri: Meriggi, Morandi e Brunetti.

Risultano altresì presenti gli Assessori: Giorgi, Franceschi, Lombardini, Sereni, Anichini e Palomba.

La Presidente L. Lazzeri: “Volevo farvi la richiesta di un minuto di silenzio”

La Presidente Consiglio Comunale Loretta Lazzeri: Buonasera, buonasera a tutti. Sono le 17 e 17 e io do la parola. Anna se alla dottoressa Anzillotta, che sostituisce per stasera la nostra Segretaria Landi che è in malattia, quindi, è la Segretaria del comune di Sesto, che stasera farà appunto le funzioni di Segretario generale. Prego.”

Il Segretario Generale: “Grazie Presidente. Faccio l'appello (vedi sopra) Presidente, mi dai consiglieri scrutatori? Nomina scrutatori pomeriggio Morandi e Bruni. Grazie, Presidente. La seduta è valida credo bene.

La Presidente del Consiglio Comunale Loretta Lazzeri: Nomino scrutatori Meriggi, Morandi e Brunetti.”

Il Segretario Generale: “Grazie, Presidente. La seduta è valida, prego.”

La Presidente del Consiglio Comunale Loretta Lazzeri: “Allora, la prima comunicazione che volevo farvi è una richiesta, la richiesta di un minuto di silenzio per il Consiglio in memoria di Massimo Riva, che è stato il coordinatore di Forza Italia sul nostro territorio e che è scomparso nel mese di agosto. Quindi io vi pregherei appunto di un minuto di silenzio. (Osservazione di un minuto di silenzio) Bene. Non ci sono comunicazioni. Bene, allora, io volevo iniziare questo Consiglio in merito alle dichiarazioni sessiste fatte dal Consigliere Braccini e pubblicate sui social, pensando di interpretare il sentire di tutte e di tutti i consiglieri sono a chiedere il massimo rispetto per il genere, specialmente per chi ricopre, per tutti, ma soprattutto per chi ricopre cariche istituzionali che ha l'obbligo di tenere atteggiamenti corretti e rispettosi, dentro e fuori dalle istituzioni. Contemporaneamente vorrei chiedere alla capogruppo della della Lega Nord, Lega Salvini Premier, di valutare la possibilità appunto, dell'opportunità perché il Consigliere Braccini è anche membro della Commissione pari opportunità di questo Comune, quindi con i suoi tempi e con le valutazioni come un'opportunità politica su questo, questa è una delle cose che mi sento di chiedere. Un'informazione a tutto il Consiglio: efficientamento energetico. Ci siamo. La consegna dei lavori alla ditta è fissata per il 19 ottobre. Il palazzo comunale sarà di fatto un cantiere. In tempi brevissimi, la comunicazione io l'ho avuta ieri, faremo un vademecum, come abbiamo fatto per il Covid 19, per come si accede al Comune, tenendo presente che, essendo un cantiere, c'è un problema di sicurezza per cui vi faremo avere rapidamente, anche proprio complessivamente, tutte le varie calendarizzazioni. Partiranno dal 19 al 23 proprio i trasferimenti degli uffici e quindi vi faremo avere un quadro esatto per capire dove si sposteranno fra l'altro il Sindaco, la Giunta, la Segreteria Generale, che fra l'altro è il nostro riferimento per i bisogni anche dei consiglieri, si sposterà al castello dell'Acciaiuolo, quindi poi vi faremo avere tutte le piantine di come le persone si spostano, come si accede ai locali anche delle varie, dei vari gruppi consiliari, comunque è una questione di giorni e vi faremo avere questo quadro preciso in modo che tutti siamo messi in condizione, appunto, di stare in sicurezza, perché quando si fanno lavori, poi di fatto ci sarà polvere, rumore e quindi si sposteranno gli uffici, quindi vi faremo avere tutto in tempi brevissimi. Quindi, queste erano le comunicazioni che vi volevo fare. Io passerei, partirei con le interrogazioni. Voi sapete per le interrogazioni c'è un'ora di tempo; sono le 17 e 07 e

noi partiamo con la prima interrogazione presentata dal gruppo Centro Destra per Scandicci, UDC, su abbattimento alberi in Via Agnoletti. Prego Assessora Lombardini, ma si dà per letta o la volete leggere? No, no come volete, scusi, non avevo visto, mi è arrivato adesso. Prego Consigliere Baldini, mi scusi.”

Consigliere Luigi Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier): “Per quanto riguarda il Consigliere Braccini vi riporto semplicemente la dichiarazione del Commissario regionale della Lega, il quale ha dichiarato che il collega Braccini è sospeso dal partito e quindi implicitamente anche dal gruppo consiliare in attesa di ulteriori determinazioni che verranno prese dopo le elezioni. Per quanto riguarda quindi poi l’invito sulla Commissione Pari Opportunità, così come credo nessuno di noi possa imporre a nessun Consigliere, diciamo, di dimettersi da una carica, così come non è possibile, si può espellere da un partito, ma non certo dal Consiglio Comunale, credo, come da una commissione eletta. Comunque su questa vicenda della Commissione Pari Opportunità siamo già in relazione con la dottoressa Cao che si è rapportata anche con il Segretario Comunale per verificare le, dal punto vista tecnico, come stanno le questioni e quindi ne affronteremo, diciamo le problematiche successivamente d'accordo? Io d'accordo. La Dottoressa Cao d'accordo, immagino anche il Segretario per ulteriori, diciamo, determinazioni in proposito. Grazie.”

Punto n.1

Interrogazione del Gruppo Centro Destra per Scandicci FI UDC su "abbattimento alberi Via Agnoletti"

Rispetto all’appello iniziale, alle ore 17:08 entra in aula il Consigliere Braccini e alle ore 17:10 entra il Consigliere Porfido: presenti n.22, assenti n.3.

La Presidente del Consiglio Comunale Loretta Lazzeri: “Ringrazio lei Consigliere Baldini. Mi scusi un attimo, ma non avevo visto che aveva chiesto di parlare, scusi. Bene, allora passiamo alle interrogazioni. Interrogazione del gruppo destra, centro-destra per Scandicci, Forza Italia UDC abbattimento di alberi in Via Agnoletti. Si dà per letta, quindi, oppure vuole illustrare? Prego, eventualmente ci dovrebbe essere una risposta, ma comunque meglio.”

Consigliere Luca Carti (Gruppo Centro Destra per Scandicci FI UDC): “Allora, siccome sono stati abbattuti degli alberi, in via Agnoletti già da molti, molti mesi, l'oggetto dell'interrogazione riguarda due punti. Il secondo, credo sia già superato, in quanto gli alberi sono stati rimessi, proprio ora, durante l'ultima settimana della campagna elettorale, però non si è capito il motivo dell'abbattimento di questi alberi ecco in quanto era già parecchi anni che c'erano e finalmente avevano preso un po' il via. Quindi vorrei dall'Amministrazione, dell'Assessore un chiarimento, in particolare sulla motivazione, poi come intende, poi la seconda parte è superata appunto dal fatto che sono stati rimessi proprio ora, in campagna elettorale, grazie.”

La Presidente del Consiglio Comunale Loretta Lazzeri: “Prego, Assessora Lombardini.”

Assessora Barbara Lombardini: “La richiesta dell'interrogazione si basa fondamentalmente su due aspetti: uno sulla motivazione che ha indotto l'amministrazione a ef-

fettuare il taglio delle 13 alberature su via Agnoletti e l'altra su cosa intenda fare. Voglio rispondere gradatamente a entrambe le istanze all'interno dell'interrogazione. Allora, nel marzo del 2019 a seguito di una ispezione da parte dell'ufficio tecnico e poi della ditta specializzata, incaricata di controllare le alberature è stato osservato che gli aceri presenti su via Agnoletti erano caratterizzati da tutto un processo cariogeno diffuso sia sul fusto che sulle branche, ovviamente si tratta di alberature che sono presenti su un asse urbano particolarmente trafficato e di conseguenza questo ci ha immediatamente indotto a procedere con l'abbattimento come naturalmente previsto in ogni normale condizione di pericolo. Quindi, nel marzo del 2019 il nostro sito comunale nelle newsletter è uscita con questa informazione che riguardava non soltanto via Agnoletti, ma anche altre alberature che sarebbero state tagliate da lì a poco. Effettuato il taglio poi naturalmente l'amministrazione ha fatto il bando di gara per l'acquisto di 82 alberature che sarebbero dovute essere impiantate a partire dal mese di marzo del 2020. Ovviamente questo ha coinciso con l'inizio del lockdown, di conseguenza abbiamo effettuato lo stop di quelle che sono le attività di impianto, attività che poi sono riprese nel momento in cui da un punto di vista diciamo meteorologico è più consono procedere alla sostituzione delle alberature. Tutte queste attività sono state sempre segnalate all'interno della newsletter del comune, tant'è che appunto nel marzo del 2020 davano conto dell'imminente reimpianto delle alberature, poi sospeso a causa del lockdown, ripartito con segnalazione di un paio di settimane fa da parte dell'amministrazione comunale, dove appunto si faceva riferimento al fatto che sarebbero stati sostituiti gli aceri allora buttati giù, attraverso la sostituzione con 6 tigli e 7 platani, che, come osservato dai consiglieri, sono già stati sostituiti in conseguenza della ripresa delle attività di piantumazione in concomitanza con un meteo adeguato per evitare che la pianta muoia. Grazie.”

La Presidente del Consiglio Comunale Loretta Lazzeri: “Grazie Assessore quindi deve dichiarare se è soddisfatto o meno? No? In genere funziona così senza un altro intervento, deve solo dire se è soddisfatto o meno della risposta.”

Consigliere Luca Carti (Gruppo Centro Destra per Scandicci FI UDC): “Sono soddisfatto della risposta. Ringrazio l'Assessore per la precisione con la quale si è espressa. Grazie.”

(Vedi deliberazione n. 82 del 29.09.2020)

PUNTO 2

Interrogazione del Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC su “installazione automatismo apertura porta piano terreno per disabili”

La Presidente del Consiglio Comunale Loretta Lazzeri: “Grazie Consigliere Carti. Passiamo al punto n. 2 interrogazione del gruppo centrodestra Scandicci FI, UDC attivi su installazione automatismo apertura porta al piano terreno per disabili, presentata dal Consigliere Carti, prego, Carti, prego.”

Consigliere Luca Carti (Gruppo Centro Destra per Scandicci FI UDC): “Ora, questo nasce dal fatto che sono in corso i lavori o stanno per iniziare i lavori di sistemazione del Palazzo Comunale. Siccome l'unico accesso previsto, come già ci è stato illustrato dal Vice Sindaco, sarà per tutti, per il pubblico, dal primo piano e verranno

fatte anche le opportune rampe di accesso, se ho capito bene, per i disabili e in considerazione anche del fatto che la durata dei lavori sarà di circa un anno, nel frattempo appunto ci si chiede questo nell'interrogazione: siccome nella porta, nella quale entrano le persone disabili è posta al piano terreno sul lato dei Vigili, c'è una porta con un campanello, il disabile effettua un percorso per chi va con la carrozzina, chiaramente un percorso lungo il marciapiede regolarmente indicato però poi dopo suona il campanello e deve attendere che, nonostante ci sia una telecamera o altro, deve attendere che un impiegato venga ad aprire materialmente la porta. A volte questa attesa è anche abbastanza lunga. Ecco, io mi chiedo ma invece di scomodare, di fare attendere tanto il disabile o di scomodare diciamo che gli addetti alla portineria non sarebbe stato più diciamo semplice mettere un meccanismo di apertura della porta, un meccanismo che il portiere potrebbe comandare dall'interno. Se mi sbaglio, insomma l'interrogazione è questa: capire se è stato preso in considerazione, visto e considerato anche la durata dei lavori del palazzo comunale, di pensare una cosa del genere. Grazie.”

La Presidente del Consiglio Comunale Loretta Lazzeri: “Prego, Assessore Giorgi.”

Vice Sindaco Andrea Giorgi: “Grazie Presidente. Ma, allora ci sono ovviamente due diciamo prospettive duplici: c'è un ragionamento che riguarda l'ingresso del comune una volta che saranno completati tutti i lavori che riguardano il palazzo comunale, non solo quelli di riqualificazione energetica che partiranno appunto adesso alla metà di ottobre, ma anche la realizzazione e noi su questo, il Consiglio comunale ha già stanziato le risorse necessarie, della realizzazione del nuovo ascensore che dalla Piazza della Resistenza porterà direttamente sulla piazza pensile e quindi non seguirà il disegno, diciamo, originario della nascita del front-office e quindi compiutamente l'unico accesso di tutte le persone al palazzo comunale diventerà il front-office, e quindi riusciremo a dare pieno compimento anche al disegno di questo Palazzo che non a caso è girato dalla parte della piazza e non girato dalla parte degli archi. C'è una ragione perché alla metà degli anni settanta è nato in questo modo e quindi, diciamo, a quel punto, daremo piena compiutezza a questo ragionamento. Per il momento il front-office non è l'unico accesso del palazzo comunale, ma, appunto, abbiamo mantenuto 2 possibili accessi, il front-office per coloro che comunque in qualche modo riescono ad accedere alla piazza pensile al primo piano e che possono quindi deambulare facilmente e possono comunque entrare dal front-office, l'altro elemento è che abbiamo mantenuto al piano terra, invece, l'accesso ai disabili, ma non solo, per le persone anziane, che naturalmente possono far fatica a salire le scale o hanno difficoltà di movimento, oppure mamme con passeggini, cioè c'è una pluralità di soggetti, non soltanto le persone disabili. Per favorire l'accesso a queste tipologie di persone abbiamo appunto, rispetto alla data in cui è stata fatta l'interrogazione, proprio installato un diciamo campanello con telecamera in modo tale che direttamente dal front-office, proprio perché noi avevamo del personale che, diciamo in una fase precedente, faceva attività di puro portierato, poi per potenziare l'attività di front office, sono state portate al primo piano a integrarsi compiutamente nel servizio di front-office e allora abbiamo installato questo campanello con campanello in modo tale che direttamente dal primo piano si possa capire le necessità, aprire direttamente la porta senza bisogno che le persone necessariamente scendano giù, poi è chiaro, ci sono situazioni e situazioni, se ci sono situazioni particolari, aiutiamo

le persone naturalmente nella gestione, diciamo, della situazione specifica, quindi, in questo momento pensiamo che è una situazione che siamo in grado di gestire, ciò non toglie naturalmente, non è che siamo ciechi, sordi e muti, rispetto alle difficoltà a prescindere dal cantiere. Questa situazione prescinde dal cantiere, ma riguarda più la questione Covid per cui di fatto prima l'accesso era libero e incondizionato alle strutture pubbliche, dopo il Covid si può entrare nelle strutture del Comune di Scandicci, ma in tutti gli altri comuni, solo ed esclusivamente su appuntamento e quindi l'ingresso deve essere condizionato e quindi ci vuole qualcuno che controlla questa condizione, altrimenti sarebbe incondizionato e quindi vedremo durante l'attività di gestione se riusciamo, possiamo potenziare e migliorare ulteriormente la fruizione del palazzo in ingresso, sicuramente lo faremo, ci mancherebbe. Abbiamo ovviamente a cuore la sensibilità rispetto alle persone fragili e alle esigenze, quindi per il momento siamo fiduciosi che il meccanismo che abbiamo messo in campo possa essere sostenibile, se vedremo invece che questo non lo è, prenderemo tutte le decisioni organizzative necessarie per affrontare la situazione e risolvere il problema. Grazie.”

La Presidente del Consiglio Comunale Loretta Lazzeri: “Grazie. Consigliere.”

Consigliere Luca Carti (Gruppo Centro Destra per Scandicci FI UDC): “Grazie. Mi reputo parzialmente soddisfatto, grazie.”

(Vedi deliberazione n. 83 del 29.09.2020)

PUNTO 3

Interrogazione del Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC su “Bar Palazzo Comunale”

La Presidente del Consiglio Comunale Loretta Lazzeri: “Bene. Allora passiamo all'interrogazione presentata dal gruppo Centrodestra per Scandicci, Forza Italia, UDC su bar palazzo comunale, Consigliere Carti, prego.”

Rispetto all'appello iniziale, alle ore 17:28, entra in aula l'Assessora Ndiaye. Alle ore 17:28 esce dall'aula il Consigliere Meriggi: presenti n.21, assenti n.4.

Consigliere Luca Carti (Gruppo Centro Destra per Scandicci FI UDC): “Questo del bar che da tempo è chiuso credo sia un problema che è sentito da tutti, non solo da i visitatori che vengono diciamo al palazzo comunale, ma anche da tutti i dipendenti del Comune. Il fatto che non ci sia un servizio bar come c'era prima é penalizzante per i dipendenti che si trovano a dover andar fuori, perdendo anche magari tempo utile, quindi mi chiedevo l'amministrazione quali sono le intenzioni, infatti, si tratta di capire quali sono le intenzioni riguardo appunto a poter ridare, restituire al palazzo comunale, un servizio bar efficiente.”

La Presidente del Consiglio Comunale Loretta Lazzeri: “Prego Assessore Anichini per la risposta.”

Assessore Andrea Anichini: “Intanto ci sono da fare alcune precisazioni in quanto il bar che è all'interno del palazzo comunale, che fa parte degli immobili del palazzo

comunale, non è il bar del comune, cioè non è un bar interno, ma è a tutti gli effetti una struttura di somministrazione aperta al pubblico e non esclusivamente dei dipendenti. I dipendenti, quando usufruivano anche di quella somministrazione, dovevano timbrare il cartellino, quindi uscire, tra virgolette, con una specie di permesso, come fanno o possono fare per accedere ad altre tipologie di somministrazione presenti nella piazza e quindi non non era funzionale ai dipendenti dell'amministrazione comunale. Quanto, poi, anche all'interno del palazzo comunale, ci sono delle macchinette automatiche che servono anche proprio a questo scopo, per fare la pausa caffè all'interno dell'orario di lavoro. Quindi questa è una precisazione di fondo: quella è una struttura di fatto di fatto commerciale, è anche svincolata sotto l'aspetto edilizio rispetto a Palazzo Comunale, perché ci si possa fare somministrazione, diciamo che è una struttura che ha un valore commerciale quindi da mettere sul mercato e anche una logica commerciale rispetto a una funzione di servizio della piazza Resistenza, più generale alla cittadinanza e quindi non è il bar del comune come era un tempo, probabilmente perché anche meno commercialmente visibile rispetto a quando prima della realizzazione della Piazza Resistenza. Su quella porzione di immobile è stato fatto un bando dall'Ufficio patrimonio, credo ormai più di due anni fa, che ha avuto una procedura, sono arrivate delle offerte, il soggetto vincitore dell'aggiudicazione l'aggiudicazione ha rinunciato di fatto all'acquisto, alla presa in carico, diciamo così, del bene, per poi iniziare l'attività di somministrazione, come prevista dal bando. Pertanto la procedura era andata oltre l'assegnazione del bando e quindi le offerte economiche che erano successive al vincitore non erano più valide in quanto avevano superato l'annualità. A questo punto, è intenzione l'amministrazione comunale di rifare un bando, perché la procedura necessaria per l'assegnazione di un'attività commerciale da parte della pubblica amministrazione per poter trovare un nuovo gestore. Chiaramente in questa fase di Covid in cui le attività commerciali, soprattutto di somministrazione, possono avere meno mercato, abbiamo rallentato un po' la volontà di farlo, se diciamo così, prima del Covid era un nostro input realizzarlo perché lo vediamo anche come punto di accrescimento commerciale della piazza e quindi, dare maggiori funzionalità e di appeal della piazza stessa, in questa fase diciamo così, fermato un po' le macchine, ma la nostra attenzione nei prossimi mesi è di attivare le procedure che, ripeto, è necessario fare un bando con modalità tali da poter trovare un nuovo gestore, però non è il bar del comune, è un un'attività commerciale pari a tutte le altre che sono nella piazza.”

La Presidente del Consiglio Comunale Loretta Lazzeri: “Grazie Assessore, prego Consigliere Carti”

Consigliere Luca Carti (Gruppo Centro Destra per Scandicci FI UDC): “Il bar è attiguo al comune e quindi funzionale chiaramente, l'ho detto anch'io, anche per le persone esterne, mica soltanto per i dipendenti del Comune. Comunque mi ritengo soddisfatto della risposta e ringrazio l'Assessore.”

(Vedi deliberazione n. 84 del 29.09.2020)

PUNTO 4

Interrogazione del Gruppo Movimento 5 Stelle su “lavori di ampliamento e riqualificazione scuola primaria Pettini. Aggiornamento Stato lavori.”

La Presidente del Consiglio Comunale Loretta Lazzeri: “Bene, passiamo all'interrogazione N. 4 a risposta orale del Movimento 5 Stelle sui lavori di ampliamento e riqualificazione scuola primaria Pettini. Aggiornamento Stato lavori. La dà per letta e Assessore Giorgi, prego.”

Vice Sindaco Andrea Giorgi: “Grazie, Presidente. Allora, la situazione dei lavori della scuola Pettini, credo insomma che tutte le forze politiche che sono in Consiglio Comunale sanno che è un intervento molto importante da oltre 5 milioni di euro, quindi un intervento particolarmente ingente su cui appunto abbiamo acquisito le risorse del bando periferie diversi anni fa. I lavori sono in corso, i lavori hanno subito, soprattutto nel corso di questa estate, una situazione di forte rallentamento, che ha visto l'Amministrazione comunale agire in maniera diretta e importante per capire se e come ci fossero le condizioni per, da parte la disponibilità anche da parte diciamo di coloro che sono aggiudicati il bando di completare nei tempi e nei modi necessari. l'opera in questione. C'è stato tutto uno scambio diciamo di missive a vario titolo e di varia tipologia, il risultato finale è che i lavori sono ripartiti, i lavori interni alla scuola fondamentalmente quelli necessari per la ripartenza scolastica, come è ovvio perché altrimenti non ci sarebbero i figlioli in questo momento nella Pettini, sono stati completati. Sono in corso di conclusione alcuni lavori che riguardano in parte la palestra anche se in gran parte, chiamiamola così, chiamiamola palestra, in gran parte completata e tutta la parte refettorio che comunque non può essere utilizzato come refettorio per ragioni diciamo legate al Covid. E' stata completata la parte esterna che riguarda il famoso pratino in sintetico che può essere utilizzato anche in caso diciamo di pioggia, subito prima magari, non durante naturalmente, per ovvie ragioni. Sono state fatte delle opere di regimazione idraulica perché si il parcheggio che quel pratino lì si allagava in determinate situazioni quindi sono state realizzate e completate delle opere che mettono sicurezza dal punto di vista idraulico e quelle sistemazioni proseguono. E' stato rifatto il tetto tutto sopra della, della scuola vecchia da mettere in sicurezza, tutta la parte del diciamo dagli eventi meteorologici della scuola vecchia sono in corso, sono ripartiti. Le lavorazioni nella nuova scuola e la sistemazione del resto, dello spazio esterno è comunque importante, soprattutto in questa fase in cui se i ragazzi stanno all'esterno è meglio, anche nella parte didattica che al di là dell'inverno che abbiamo davanti. Per quanto riguarda le tempistiche diciamo che il nostro obiettivo è quello di far partire i ragazzi nel nuovo edificio scolastico per l'anno scolastico 2021/2022 e quindi fare in modo che a settembre 2021 si possa inaugurare il nuovo anno scolastico alla scuola Pettini con i ragazzi nelle nuove aule del nuovo edificio davanti alla scuola. Per quanto riguarda la possibilità che si chiede nell'interrogazione, comunque di arrivare a un'eventuale rescissione contrattuale a seguito di eventuali valutazioni di inadempimento rispetto alle tempistiche chiaramente questa non è mai superata in nessun appalto. Quindi, questa possibilità come è esistita soprattutto durante la fase insomma agostana, continua a esistere e continuerà fino a che non saranno completati i lavori. Con la ditta stiamo lavorando per porci degli obiettivi quindicinali, quindi ogni 15 giorni cercare di valutare, di porsi degli obiettivi di produzione da raggiungere e di valutazione della capacità di raggiungere questi obiettivi, in modo tale da fare in modo che le tempistiche nel cronoprogramma vengano rispettate. Quindi da questo punto di vista noi continuiamo a monitorare come abbiamo fatto fino adesso il rispetto del cronoprogramma, il rispetto degli impegni, il rispetto delle tempistiche, se dovessimo valutare che, per ragioni indipendenti dalla nostra volontà, non si dovessero maturare le possibilità di raggiun-

gere quegli obiettivi di completare nei tempi, nei modi nella qualità necessaria dell'intervento, ovviamente l'amministrazione è pronta a fare tutto quello che è nelle sue disponibilità, possibilità per invece raggiungere l'obiettivo. Quindi non è che posso dire: ah no sicuramente non arriveremo mai. Naturalmente il nostro obiettivo è quello di concludere i lavori, di concluderli nei tempi e fatti bene. Chiaramente aprire un contenzioso che ci porta non si sa dove, questo, se necessario, siamo pronti a farlo se non è necessario non è la nostra priorità. La nostra priorità è fare i lavori farli nei tempi e farli bene. Per questo sicuramente abbiamo lavorato ed è per questo che continuiamo a monitorare la situazione.”

La Presidente del Consiglio Comunale Loretta Lazzeri: “Consigliere Tallarico”

Consigliere Bruno Francesco Tallarico (Gruppo Movimento 5 Stelle) “Sì, grazie, mi ritengo soddisfatto: semplicemente la possibilità di rescindere il contratto l’ho letta negli atti del comune e quindi non era né un mio auspicio né un incitamento a rescindere, ecco, questo volevo precisarlo. Ci sono degli atti dove il comune chiede e per il comune, il dirigente dei lavori pubblici, se c’era la possibilità ed intimava alla ditta di proseguire i lavori. Ecco perché io ho fatto una domanda del genere, tutto qui.”

Alle ore 17:35 esce la Consigliera Morandi: presenti n.20, assenti n.5.

(Vedi deliberazione n. 85 del 29.09.2020)

PUNTO 5

Interrogazione del Gruppo Movimento 5 Stelle su “area di trasformazioni Pr06B. Atti unici .”

La Presidente del Consiglio Comunale Loretta Lazzeri: “Grazie Consigliere. Passiamo alla mozione, alla interrogazioni numero 5. Interrogazione a risposta orale Movimento 5 Stelle area di trasformazioni Tr06B atti unici. Vuole illustrare o si passa alla risposta? Dà per letta? Perfetto, prego, Assessore Giorgi.”

Vice Sindaco Andrea Giorgi: “Grazie Presidente. Allora, per capirci per gli altri Consiglieri allora l’area TR06B è il CDR, quindi area di grande struttura di vendita del diciamo all’uscita dell’autostrada. L’interrogazione chiede perché il comune ha rilasciato nuovi titoli edilizi al diciamo alla proprietà quando i titoli edilizi ce l’avevano di già, questa è un po’ la domanda. La situazione è questa: su quell’area esiste un piano particolareggiato di iniziativa pubblica, perché, diciamo, disegnata dal punto di vista urbanistico l’area, c’è una convenzione vigente, che sarebbe scaduta nel 2021, ma che è stata prorogata con i recenti decreti del Governo, ex lege, di altri 3 anni, quindi scadrà nel 2024, gli aventi titolo, quindi la proprietà dell’area, non sto a dire quale, ma tanto si sa tutti chi è, era in possesso di titoli abilitativi ormai da anni, che scadevano, che sarebbe scaduti a dicembre del 2020, su iniziativa della proprietà, hanno chiesto nuovi titoli edilizi perché hanno marginalmente modificato la diciamo, l’aspetto architettonico dell’intervento, quindi senza modificare nella sostanza quindi in coerenza con il piano particolareggiato approvato in Consiglio comunale e quindi non con interventi che costituissero variante a quel piano particolareggiato approvato in Consiglio comunale, previa ovviamente l’ottenimento dell’autorizzazione paesaggi-

stica, perché lì siamo in zona di vincolo paesaggistico dell'autostrada perché siamo attaccati all'autostrada. Quindi, per l'ottenimento di autorizzazione paesaggistica hanno chiesto nuovi titoli perché hanno leggermente modificato la conformazione architettonica dell'edificio senza modificarne la sostanza: rimangono due strutture separate, una da diecimila, una da quindicimila metri quadri di vendita, sia le opere di urbanizzazione, i parcheggi, resta tutto totalmente invariato, semplicemente da un punto di vista architettonico li hanno accordati meglio e sulla base di questo hanno chiesto titoli l'amministrazione che a quel punto non può decidere se o meno rilasciare titoli abilitativi. Se un soggetto avente titolo, in coerenza col piano particolareggiato approvato, in conformità con la convenzione stipulata, chiede dei titoli abilitativi il Comune, l'Amministrazione comunale è tenuta a rilasciare i titoli abilitativi altrimenti commette, diciamo, un reato di carattere penale quindi è evidente che da questo punto di vista quindi il dirigente competente ha rilasciato gli atti perché questo doveva fare: erano i suoi doveri di ufficio. Sottolineo che i titoli edilizi, i permessi di costruire, eccetera, non possono andare a modificare i contenuti delle convenzioni. Se mi si chiede se questi titoli hanno modificato la convenzione, l'unico soggetto titolato per poter incidere sulla convenzione, premesso che la convenzione si firma in due, giacché la controparte, però, per quanto riguarda la competenza dell'amministrazione comunale, è il Consiglio comunale che approva eventuali modifiche agli schemi di convenzione. Non si fanno né per, diciamo, determina dirigenziale, né tanto meno con i titoli edilizi, anzi titoli edilizi devono essere conformi alle convenzioni e ai piani urbanistici, non possono certo essere quelli che vanno a modificare le pattuizioni stabilite e votate dal Consiglio comunale quindi quei titoli non hanno modificato assolutamente niente e il dirigente è stato tenuto a rilasciare quei titoli.”

La Presidente del Consiglio Comunale Loretta Lazzeri: “Prego Consigliere Tallarico.”

Consigliere Bruno Tallarico (Gruppo Movimento 5 Stelle): “Sì, grazie Presidente. Mi ritengo parzialmente soddisfatto. La domanda non era perché sono stati rilasciati, come mai sono stati rilasciati in vigore ancora di titoli non scaduti o almeno questo è quello che io ho richiesto, mi si poteva dire non sono scaduti, sono scaduti e quindi erano tenuti a rilasciarli però c'erano già due atti unici che valevano come permessi a costruire ancora validi. Questa era la domanda.”

(Vedi deliberazione n. 86 del 29.09.2020)

PUNTO 6

Interrogazione a risposta orale del Gruppo Movimento 5 Stelle su "Area di trasformazione Tr09d - La Pieve"

La Presidente del Consiglio Comunale Loretta Lazzeri: “Bene, grazie. Passiamo all'interrogazione n. 6 a risposta orale del M5S Area di trasformazione Tr09d - La Pieve. Prego la dà per letta Consigliere? Prego Assessore Giorgi.”

Vice Sindaco Andrea Giorgi: “La Pieve, stiamo parlando di un intervento ERS subito accanto alla scuola Pettini. Allora che cosa è successo? Perché abbiamo chiesto, o comunque una parte del collaudo delle opere di urbanizzazione è stato rimandato, sospeso e poi ripreso. Perché durante i lavori e questo succede spesso e non è un

caso, diciamo, particolarmente eccezionale, durante la realizzazione delle opere di urbanizzazione, abbiamo chiesto agli esecutori e quindi ai realizzatori dell'intervento di andare a fare delle lavorazioni aggiuntive in alcune parti delle aree interessate dall'urbanizzazione, in particolare, l'accesso del cimitero della Pieve. A quel punto dovevamo valutare se da un punto di vista economico il complesso delle opere già previste nel progetto delle opere urbanizzazione, qui stiamo parlando del tappeto di riporto, quindi diciamo del tappeto di usura, quei due centimetri, 3 centimetri del tappeto di usura, su Via di Porto; abbiamo detto aspettiamo un attimo, facciamo i conti di ciò che vi abbiamo chiesto fino adesso e se ci rientriamo dentro guardiamo se lo facciamo tutto o lo facciamo parzialmente. Alla fine c'erano le risorse sufficienti per farlo completamente quindi Via di Porto è stata asfaltata normalmente e integralmente e quindi il collaudo delle opere di urbanizzazione, diciamo, è stato sospeso e poi ripreso e ancora non concluso proprio perché venissero contabilizzate, oppure cioè nel senso venisse fatto questo lavoro da un punto di vista economico di verificare che la capienza delle risorse fosse sufficiente e poi andare a riprendere il ragionamento, inizialmente previsto, e quindi di fare anche il tappeto di usura completo, aggiungendo quindi delle opere in più rispetto a quelle inizialmente previste, perché alla fine da un punto di vista economico ci si rientrava ed è solo per questa ragione che c'è una doppia diciamo contabilità, quella, diciamo, prima della verifica e poi c'è quella nuova legata anche all'intervento del tappeto di usura in Via di Porto, quindi niente, diciamo, di particolarmente rilevante. Sono questioni che normalmente accadono nel momento in cui si va, si passa alla parte realizzativa di un intervento così importante di opere di urbanizzazione.”

La Presidente del Consiglio Comunale Loretta Lazzeri: “Prego, consigliere Tallarico.”

Consigliere Bruno Tallarico [Gruppo Movimento 5 Stelle]: “Sì, grazie. Quindi, in sostanza, se ho capito bene i lavori presso il cimitero della Pieve sono stati ultimati, si tratta solo di chiudere con un tappetino? Se ho capito bene, cioè l'opera che va completata?”

Vice Sindaco Andrea Giorgi: “Allora il progetto delle opere di urbanizzazione prevedeva un'asfaltatura a tappeto di usura in Via di Porto che dalla Pieve va verso....ok? Stiamo parlando della strada. Andando poi a intervenire, perché una cosa è il progetto, la progettazione, quando si va sul campo, magari si trovano situazioni da risolvere, giacché siamo lì si sistema qualche altra cosa quando si scava etc. quindi nel momento in cui siamo andati a intervenire sull'accesso al cimitero che era dentro il progetto complessivo delle opere di urbanizzazione che è stato completato, abbiamo chiesto all'azienda esecutrice di fare una serie di opere in più rispetto a quelle che erano dentro il progetto delle opere di urbanizzazione. Questo naturalmente va tra virgolette, a mangiare la contabilità dei lavori perché poi c'è un importo complessivo. Quindi, è stato detto: sospendiamo un attimo la realizzazione del tappeto in Via di Porto nella sua totalità, facciamo i conti di quello che gli abbiamo chiesto in più, e capiamo, alla fine, se ci sono le risorse per asfaltarla completamente oppure la asfaltiamo parzialmente e quindi c'è stato un primo conteggio di quello che erano le opere, abbiamo visto dal conteggio che c'erano le risorse per asfaltarla integralmente e quindi abbiamo detto alla Ditta: bene, asfaltala totalmente e quindi c'è la contabilità finale e il collaudo finale che ancora deve essere fatto però diciamo che le opere di

urbanizzazione son completate anche se sono in attesa di collaudo, però diciamo questo doppio sfalsamento è perché ci siamo fermati, abbiamo chiesto di sospendere un attimo la realizzazione del tappeto in Via di Porto per verificare che, rispetto agli importi, ci si stesse dentro, tutto lì.”

(Vedi deliberazione n. 87 del 29.09.2020)

PUNTO 7

Ratifica delibera G.C. n. 130 del 10/09/2020 avente ad oggetto: "Variazione in via d'urgenza al bilancio di previsione finanziario 2020/2022 (art.175 comma 4 del D.Lgs. 267/2000)

La Presidente del Consiglio Comunale Loretta Lazzeri: “Bene, allora sono finite con 10 minuti di anticipo anche le interrogazioni. Perfetto. Passiamo allora alla prima deliberazione che è la n. 7, Ratifica delibera G.C. n. 130 del 10/09/2020 avente ad oggetto: variazione in via d'urgenza al bilancio di previsione finanziario 2020/2022 (art.175 comma 4 del D.Lgs. 267/2000), illustra l'Assessore Giorgi, prego Assessore.”

Vice Sindaco Andrea Giorgi: “Grazie Presidente. Questa delibera come altre che il Consiglio comunale ha già avuto modo di conoscere, si tratta di una ratifica perché poi il Consiglio comunale ha la competenza ultima su tutte le questioni che riguardano il bilancio, la ratifica di una variazione urgente presa dalla Giunta rispetto a un contributo di 10 mila euro che serviva ed è servito per l'acquisto di libri della biblioteca. Abbiamo dovuto intervenire d'urgenza perché c'era necessità di rendicontare le somme e quindi da spendere fisicamente le risorse entro il 30 settembre di quest'anno, quindi non era umanamente possibile fare il Consiglio, fare la variazione che sarebbe arrivata in questo Consiglio e quindi in un giorno era impossibile prendere, acquistare e rendicontare le somme, quindi abbiamo dovuto procedere d'urgenza e adesso il Consiglio Comunale si trova a ratificare questa, questa variazione, questo acquisto fatto.”

La Presidente del Consiglio Comunale Loretta Lazzeri: “Grazie Assessore. Consigliere”

Consigliere Luca Carti [Centro Destra per Scandicci, FI, UDC]: “Riguardo questa ratifica in delibera devo dire che abbiamo discusso in Commissione ed effettivamente anche se la cifra forse magari di 10.000 euro può sembrare modesta però, visto e considerato che ogni anno il comune spende trentamila euro in libri, ecco, diciamo, questo va a incrementare di un altro 30 per cento, 33 per cento, diciamo, la possibilità d'acquisto quindi direi che la cosa è assolutamente positiva e noi assolutamente neanche intendiamo metterci contro e quindi faccio presente anche ai Consiglieri, faccio un appello a tutti i consiglieri affinché nessuno si metta contro questa, questa ratifica di delibera, anche se noi, naturalmente, ci asterremo, in quanto non siamo parte del Governo di questa città, però la vediamo di buon occhio. Grazie.”

Alle ore 17:50 entra in aula la Consigliera Morandi: presenti n. 21, assenti n. 4.

La Presidente del Consiglio Comunale Loretta Lazzeri: “Io non ho altri iscritti a parlare su questo atto. Possiamo passare alle dichiarazioni di voto? Non ci sono dichiarazioni di voto. Quindi possiamo procedere alla votazione dell'atto, facciamo la votazione come fatto le altre volte. Tenete presente che per questa è chiesta l'immediata eseguibilità, quindi il passaggio per quelli che devono alzarsi, sempre il solito. Bene, quindi io chiedo che si possa procedere per la votazione. E' aperta la votazione. Un attimo, consiglieri. Sì, sì, sì, gliel'ho detto un attimo prima, quindi bene, quindi allora è aperta la votazione. Possiamo chiudere la votazione. Allora, la delibera è stata approvata non 14 voti favorevoli, nessun contrario, 7 astenuti, 4 assenti. Chiedo per questa l'apertura della votazione per l'immediata esigibilità. Si apre la votazione. E' aperta la votazione. Prego. Possiamo chiudere la votazione. Allora l'atto è immediatamente eseguibile con 14 favorevoli, nessun contrario, 7 astenuti, 4 assenti.”

(Vedi deliberazione n. 88 del 29.09.2020)

PUNTO 8

Regolamento Comunale per la disciplina della Tassa sui Rifiuti (TARI). Modifiche.

La Presidente del Consiglio Comunale Loretta Lazzeri: “Bene. Passiamo adesso al punto n. 8, regolamento comunale per la disciplina della tassa dei rifiuti (TARI). Modifiche. Assessore Giorgi per illustrazione.”

Vice Sindaco Andrea Giorgi: “Grazie Presidente. Allora questa delibera è sostanzialmente propedeutica alla delibera successiva che il Consiglio comunale si troverà a discutere, riguarda quella successiva determinazione della serie delle tariffe TARI per l'anno 2020 e la modalità di attuazione degli sconti e delle riduzioni che il Consiglio comunale ha già finanziato nei consigli comunali precedenti. Per poter, questo ovviamente ce lo dice la normativa, per poter prevedere, perché l'amministrazione comunale possa discrezionalmente prevedere riduzioni o sconti, questa possibilità deve essere esplicitamente specificatamente prevista all'interno del regolamento che regola, diciamo così, le possibilità della tassa in questo caso in questione, quindi, per poter procedere successivamente a determinare le regole con cui si applicano le riduzioni e gli sconti è prima necessaria andare a modificare il regolamento della TARI e prevedere esplicitamente questa possibilità e quindi con la delibera in oggetto andiamo ad aggiungere tra le fattispecie che prevedono delle scontistiche proprio la possibilità per l'amministrazione in determinate situazioni di grave crisi, di gravi situazioni, come ovviamente è questa, non c'è scritto la parola COVID, ma insomma c'è chiaramente ricostruita la situazione, l'amministrazione può procedere a prevedere sconti e riduzioni per le utenze non domestiche, cosa che fino ad ora non era prevista perché l'unica fattispecie di scontistica e di riduzione che il regolamento prevedeva riguardavano le famiglie, riguardavano utenze domestiche. Quindi con questa modifica del regolamento si prevede che il Comune possa anche prevedere delle riduzioni per le utenze non domestiche.”

La Presidente del Consiglio Comunale Loretta Lazzeri: “Grazie Assessore. Ho iscritto a parlare il consigliere Carti. Prego Consigliere.”

Consigliere Luca Carti [Centro Destra per Scandicci, FI, UDC]: “Sì, grazie al vice Sindaco per l'illustrazione che non è stata breve, però, è stata assai più corposa in Commissione e chiaramente questo è un passaggio direi obbligato per l'Amministrazione, in quanto ogni modifica deve passare dalla modifica al regolamento, cioè ogni, ogni modifica e ogni intervento deve passare dal regolamento e quindi, per poter modificare ed entrere poi sulla sul punto successivo proprio sul merito della modifica, è necessario cambiare questo regolamento, quindi direi questo, questo è un passaggio più che altro formale. Grazie.”

Alle ore 17:54 esce dall'aula il Consigliere Tallarico: presenti n. 20, assenti n.5.

La Presidente del Consiglio Comunale Loretta Lazzeri: “Grazie Consigliere. Non ho altri iscritti a parlare su questo atto. Possiamo passare alle dichiarazioni di voto? Non ci sono dichiarazioni di voto quindi possiamo procedere all'apertura della votazione per questa deliberazione, prego. E' aperta la votazione. Anche per questa c'è poi l'immediata eseguibilità. Possiamo chiudere la votazione. L'atto è approvato con 15 voti favorevoli, nessun contrario e 5 astenuti e 5 assenti. Per questo chiedo l'immediata eseguibilità. Prego di aprire la votazione per l'immediata eseguibilità. E' aperta la votazione. Sì, possiamo chiudere la votazione: 15 favorevoli, nessun contrario, 5 Astenuti e 5 assenti. L'atto è immediatamente eseguibile.”

(Vedi deliberazione n. 89 del 29.09.2020)

PUNTO 9

Tassa sui Rifiuti (TARI). Approvazione tariffe TARI 2020 e Agevolazioni COVID-19.

La Presidente del Consiglio Comunale Loretta Lazzeri: “Passiamo adesso al punto n. 10, n. 9 scusate, Tassa sui Rifiuti (TARI). Approvazione tariffe TARI 2020 e Agevolazioni COVID-19. Illustra l'Assessore Giorgi.”

Vice Sindaco Andrea Giorgi: “Grazie Presidente. Qui invece c'è diciamo la sostanza della questione che riguarda la Tari per l'anno 2020. La delibera fondamentalmente riassume due elementi fondamentali: la prima è la determinazione della tariffa, la seconda è le modalità con cui vengono ripartiti e determinate le riduzioni e gli sconti con le risorse che l'amministrazione comunale e il Consiglio comunale ha approvato. Per quanto riguarda la determinazione della tariffa 2020, dobbiamo partire da un presupposto e spiegare alcune cose. Noi in questo momento siamo nella situazione in cui ad oggi l'ATO rifiuti non è ancora stato in grado per mille vicissitudini e mille situazioni di comunicare ai comuni quello che è il piano economico-finanziario dei costi per l'anno 2020. Dalle notizie che ci arrivano dall'ATO forse dice che dovrebbero essere in grado di fornirci tali documenti entro il 31 dicembre di quest'anno, diciamo così e stiamo larghi. In questo caso, siccome la tariffa ovviamente parte dal presupposto di dover coprire i costi di esercizio, non sapendo quali sono i costi di esercizio diventerebbe complesso andare ad approvare una delibera per la determinazione delle tariffe. In questo senso ci corre in aiuto, tra virgolette, il decreto del Governo che ci dice che ci dà la facoltà, ma di fatto, non è una facoltà, ma è un obbligo di andare a determinare entro il 30 settembre di quest'anno e non a caso lo facciamo in Consiglio Comunale oggi, possiamo deliberare per l'anno 2020 di confermare le tariffe.”

fe per l'anno 2019, salvo conguaglio, in più o in meno in base ovviamente a quello che ATO ci dirà quando ci comunicherà il piano economico-finanziario con tutti i calcoli e le dinamiche ci sono sopra naturalmente se la tariffa che verrà determinata dai conteggi che ATO ci dirà entro dicembre sarà più alta della tariffa 2019 questa differenza sarà ripartita negli anni 2021 e 2022, questo è quello che prevede la normativa, se invece sarà più bassa diciamo allo stesso modo il conguaglio sarà ripartito negli anni successivi, speriamo, diciamo così, anche se ancora pare in corso di valutazione, questo valga anche naturalmente per i costi oltre che per i ricavi, ma questo, diciamo, è un elemento che poi ATO ci chiarirà nel corso delle prossime settimane, dei prossimi mesi. Quindi, in conformità con quello che prevede il decreto, non avendo ancora noi oggi il piano economico-finanziario, siamo sostanzialmente tenuti a dovere riconfermare le tariffe del 2019 salvo conguaglio. Il conguaglio, più o meno, sarà restituito o recuperato dai cittadini e dalle imprese negli anni successivi. Questo è quello che prevede il decreto legge convertito ormai da tempo in legge e questo è una parte del ragionamento. L'altra parte riguarda la ripartizione delle risorse destinate alla riduzione della tariffa, quindi la tariffa e i bollettini si troveranno a pagare le utenze non domestiche saranno il 2019 meno le riduzioni. Questo tanto per capirsi non saranno le stesse, ma saranno la tariffa di base, la stessa, a cui poi saranno applicate le riduzioni che vengono determinate se il Consiglio Comunale approverà ovviamente la delibera. Per determinare le riduzioni, come avevamo già anticipato al Consiglio Comunale, non eravamo nelle condizioni umane fisiche di poter partire chiedendo alle imprese e facendo autocertificare alle singole imprese il periodo di chiusura del DPCM aldilà, diciamo, dell'aspetto di giustizia umana in cui uno Stato che chiude le aziende e poi lo Stato non lo sa, quando le ha chiuse e chiede un'autocertificazione per dire: "oh io ti ho chiuso, ma mi dici quando ti ho chiuso perché non lo so", e già questo è abbastanza scarsamente comprensibile, ma sarebbe stato gestibile se la TARI fosse stata, come l'IMU, un'imposta in autoliquidazione cioè ciascuno sa quanto è giusto che paghi, fa le sue valutazioni, fa le sue autocertificazioni, noi in 5 anni andiamo a verificare se quell'autocertificazione era giusta o era sbagliata, ma intanto quello paga quello che deve pagare. Essendo la TARI non fatta così, ma di fatto noi mandiamo degli avvisi di accertamento cioè noi mandiamo dei bollettini cioè diciamo noi al contribuente quant'è l'importo che devono pagare, cioè tutta questa verifica e tutti questi controlli avremmo dovuto farli prima, è ovvio, prima dell'invio dei bollettini alle imprese e naturalmente sarebbe stato ingestibile chiedere l'autocertificazione a 4.700 imprese e verificare ciò che ci hanno scritto 4700 imprese, con il problema che se uno poi aveva sbagliato, si porta dietro il fatto di aver autocertificato una cosa non corretta con tutte le rilevanze penali del caso. Quindi abbiamo individuato un sistema automatico in collaborazione con la camera di commercio. Ci siamo fatti dare tutti i codici Ateco delle varie aziende, perché alla fine il DPCM di chiusura delle attività economiche ha lavorato per codice ATECO per quanto diciamo il sistema non è perfetto per cercare di inglobare il più possibile le attività che naturalmente hanno avuto fattispecie diverse, situazioni diverse, sappiamo che i codici ATECO non sono la verità e la cosa fantascientifica su cui riuscire esattamente a ricostruire la situazione, abbiamo detto che a ciascun codice ATECO devo, rispondono dei giorni corrispondenti alle chiusure stabilite per decreto, quelle aziende che sono tante che hanno più codici noi andiamo a fare una media dei giorni che alla fine vengono fuori dal codice ATECO per cui se uno ha dieci codici ATECO si piglia i giorni per ciascun codice ATECO e si fa la media come stabilisce come principio l'A.RE.RA. che è, diciamo l'Autorità di vigilanza e di controllo rispetto a tante temati-

che come l'energia, l'acqua, tra cui i rifiuti, quindi è l'Autorità che vigila sulle questioni che riguardano i rifiuti, ci dice che, anche per un giorno di chiusura le Amministrazioni comunali se decidono di intervenire in riduzione devono ridurre almeno del 25% la parte variabile della tariffa, quindi alla fine di questo meccanismo anche uno che ha per media un codice ATECO anche di un giorno, almeno il 25% della parte variabile di sconto c'era di sicuro, perché naturalmente anche se ha 10 codici ATECO, 9 son rimasti sempre aperti e uno ha avuto una chiusura che sia il codice ATECO prevalente o no dell'attività comunque fa media e quindi almeno il 25% di sconto della fascia ce l'ha. Quindi abbiamo individuato 3 fasce di scontistica: 0-30 giorni, sempre di media, 30-60 giorni e oltre 60 giorni, che poi arrivano a 90, perché poi dopo il lock down è finito e quindi DPCM non ci sono stati più e la scontistica prevista nella delibera per riuscire a gestire le risorse disponibili sono il 25% da 0 a 30 giorni, il 30% da 30 a 60 giorni, il 35% da 60 giorni a oltre, poi vedremo perché la questione, appunto, come dicevo, è in costante evoluzione sia per quanto riguarda l'aspetto TARI che per quanto riguarda il bilancio del Comune. Poi vedremo nei prossimi mesi, nelle prossime settimane se saremo nelle condizioni anche di individuare risorse per cercare di potenziare questa scontistica e non lo escludo, però in questo momento queste sono le risorse che abbiamo a disposizione e sulla base dei conteggi che abbiamo, queste diciamo sono le ipotesi di scontistica. Ciò consente di dare, credo, un segnale importante al settore delle imprese. Ovviamente queste riduzioni le imprese se le troveranno nel saldo che deve essere pagato entro il 2 di dicembre sempre e questo si lega al fatto che il Consiglio comunale ha già deliberato la riduzione dal 40 al 15% dell'acconto, quindi le imprese già nell'acconto da pagare il 15 settembre, hanno di fatto, rispetto all'anno scorso, trovato un anticipo, un ristoro sotto un certo aspetto, una minore necessità uscire di liquidità per pagare l'imposta quindi, alla fine diciamo un primo aiuto gli è già stato dato, adesso arriviamo a ricompensare questa iniziale situazione con il saldo a ripristinare la situazione preesistente, che da questo punto di vista credo che sia il compimento, l'ultimo tassello di tutta una serie di aiuti che l'Amministrazione comunale, di risorse messe a disposizione sia delle famiglie e delle imprese che si assommano ai 300 mila euro, sommati tutti insieme del fondo, del fondo anticrisi che abbiamo rifinanziato nell'ultimo Consiglio Comunale, ai 100.000 per lo sport, alle risorse per i nidi privati che sono state di 800 mila euro, al dimezzamento della tariffa COSAP per gli ambulanti del Fierone e tutta una serie di aiuti di gratuità per quanto riguarda i Dehors che sono stati stabiliti in parte anche dal Governo, quindi, l'ultimo tassello che mancava era la TARI, con questa delibera andiamo, anzi il Consiglio Comunale aveva già stanziato le risorse necessarie per la riduzione TARI con questa delibera andiamo a dargli le gambe e a dargli effettivamente attuazione, diciamo, per dare un segnale importante di aiuti al settore delle imprese.”

La Presidente del Consiglio Comunale Loretta Lazzeri: “Grazie Assessore. Consigliere Carti, prego.”

Consigliere Luca Carti [Centro Destra per Scandicci, FI, UDC]: “Sì. Allora si capisce bene che il Comune ha fatto, diciamo, il possibile, nei limiti del minimo indispensabile, chiamiamolo così. Comunque ben venga questo, questa agevolazione, anzi soprattutto anche in determinati settori. Concordo anche sul sistema di calcolo per chi ha più codici, di fare una media, quello può essere senz'altro anche una cosa giusta. E' anche interessante e positivo il fatto che ci sia stata questa gratuità per la

Tari per gli ambulanti della fiera, in quanto sono diciamo proprio la categoria più a rischio, diciamo a Scandicci è stata fatta questa fiera, ma in tanti altri comuni è stata chiusa quindi non hanno avuto addirittura la possibilità di partecipare ad altre fiere e quindi viaggiano in una situazione che non credo sia poi delle migliori. Resta però il fatto del, di questa presentazione del piano economico finanziario da parte dell'ATO, che mi sembrava in Commissione di aver capito che era stato rimandato al 30 settembre, ora lei, Assessore, mi corregga se sbaglio, sta parlando del 30, del 31 di dicembre, forse entro il 31 dicembre e quindi a cose concluse. Ora il discorso sta in questi termini, cioè si va a calcolare la, diciamo, si va a fare il calcolo su una base che, della quale noi si prende come riferimento l'anno passato, l'anno precedente, d'accordo, però si presume anche che l'azienda abbia avuto meno spese in quanto hanno portato via meno materiale. Quindi cioè, si suppone che il piano economico-finanziario, preveda, diciamo, una diminuzione dei costi da parte dell'azienda, perlomeno si presume ecco, quindi però ci si trova a dover pagare appieno, al 100% su quello dell'anno scorso. Ecco, quindi, magari non è colpa del Comune, il Comune semmai poteva fare un'azione diciamo di sollecito nei confronti dell'ATO per poter avere risposte un pochino più veloci riguardo a questo. Ecco, questa è l'unica osservazione su su questa delibera. Se l'Assessore magari mi dà qualche precisazione.”

La Presidente del Consiglio Comunale Loretta Lazzeri: “Io ho iscritto a parlare il Consigliere Bencini.”

Consigliere Valerio Bencini (Gruppo Movimento 5 Stelle): “Grazie, Presidente. Non ho commentato la precedente delibera, abbiamo votato semplicemente favorevoli perché ovviamente il principio di introdurre una modifica al regolamento che consenta di andare a intervenire sulle tariffe TARI riducendole in caso di calamità è un atto, diciamo, di buonsenso, di predisposizione di un regolamento a tutti gli eventi anche nefasti eccetera. Entrando un attimino nel merito di questa successiva delibera che applica diciamo il precedente regolamento beh due piccoli incisi: l'assenza di piano finanziario è già stata sottolineata, io dubito che sia inferiore il piano finanziario, che comunque Alia deve fare il bilancio, che ho l'impressione, a prescindere dai rifiuti raccolti, non ci sia da illudersi che il piano finanziario sia da ridurre e il piano finanziario di Alia lo abbiamo sempre criticato, quando arriverà nelle opportune sedi, faremo gli opportuni accertamenti, ma questo, a parte un sollecito, in quanto siamo soci comunque di Alia di ATO di minoranza, ecco sarebbe opportuno che tutti facessero pressione per avere il piano perlomeno, diciamo, in termini ragionevoli da un punto di vista politico. Ma lasciando, diciamo, tralasciando questo discorso del piano finanziario che non dipende dal Comune di Scandicci, ovviamente non rientra nella nostra disponibilità, si tratta di andare a trovare un metro su cui applicare gli sconti e va trovato un metro il più approssimativo possibile, ma anche il più equo possibile quindi il metro che è stato trovato, è abbastanza soddisfacente, nel senso che andiamo a chiedere in Camera di commercio, quali sono i codici ATO che sono stati chiusi, però, purtroppo devo sottolineare che ci sono anche dei codici Ateco che non sono stati chiusi, ma che non hanno lavorato e su Scandicci ci sono molte realtà di questo tipo. Mi riferisco a tutti gli studi professionali che hanno sede in Scandicci. Gli studi dei commercialisti, gli studi legali, tutti gli studi degli ingegneri, gli studi di produzione. Di fatto questi studi non hanno avuto un Lock Down imposto da legge, ma di fatto con i vincoli con il telelavoro non hanno lavorato. Si sono tutti attivati in smart working quindi anche questi hanno avuto i loro danni da questa vicenda. Pur-

troppo a livello statale non è riconosciuta ai liberi professionisti, gli stessi ausili che sono riservati alle imprese, tant'è che tutti i professionisti sono esonerati dai contributi a fondo perduto e questo è un vulnus che segnaliamo per la nostra parte politica stessa, di dire che è una vergogna non ci siano i contributi per i liberi professionisti che hanno subito gli stessi oneri delle aziende. Per quello che riguarda l'altro metro, perché chiaramente questo non è misurabile, ma mi sento di sottolinearlo, i codici Ateco funzionano, però, ecco, ci sono dei codici Ateco che, nonostante il lock down imposto per legge, hanno comunque aperto e hanno lavorato, sono quelli che hanno fatto la comunicazione alla Prefettura in quanto appartenenti a filiere produttive ritenute essenziali e con questo sistema non si vanno a individuare, quindi rischiamo di dare il contributo a dei soggetti che, pur avendo il codice Ateco chiuso, hanno lavorato in quanto hanno chiesto il permesso alla Prefettura e hanno lavorato come membri di una filiera produttiva. Mi rendo conto che non è tutto da..., non si può perfezionare questo, non si può, è difficile da perfezionare quelle che ha detto il Vicesindaco è corretto: dice si partiva dall'autocertificazione. Chi le controlla, chi le fa. Si corre il rischio di dover segnalare penalmente delle incongruenze sull'autocertificazione, quindi va trovato un metro, quindi con tutte le perplessità su questo metro che è stato trovato, comunque un metodo va trovato, voteremo favorevolmente anche questa seconda mozione, perché comunque va in una direzione di aiuto che, con la sottolineatura dei vulnus necessari, ci sentiamo però di sostenere.”

La Presidente del Consiglio Comunale Loretta Lazzeri: “Grazie Consigliere Bencini. Io non ho altri iscritti a parlare. Ah sì: Luigi Baldini è arrivata adesso. Prego, consigliere Baldini.”

Consigliere: Luigi Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier): “Sì. E' un intervento doveroso nei confronti dei nostri cittadini, dei gestori di attività economiche sul nostro territorio che dal coronavirus, dall'inizio abbiamo sempre sostenuto questo, quest'indirizzo e finalmente, diciamo così, oltre ai rinvii, arriviamo anche a delle cose concrete, anche se 800 mila euro non mi sembrano una cifra molto alta, considerato quello che è il totale delle tariffe, diciamo del, sul nostro territorio, ma forse c'è di mezzo anche l'affidatario della gestione dei rifiuti sul nostro territorio, come ha ricordato l'Assessore prima: ancora non ha predisposto, mi pare, l'atto programmatico per il 2020 e siamo già alla fine 2020, ma forse una cosa ancora più eclatante, a mio parere, sono le tariffe della nettezza, che sono tra le più alte in Italia, anche queste. Quindi diciamo che lo sforzo potrebbe essere maggiore, ma non solo in questo momento, ma uno sforzo maggiore anche nel futuro per adeguare le nostre tariffe a quello che è il best practice o la media, parliamo italiano che è la cosa migliore a livello italiano e non essere sempre i primi della classe o gli ultimi della classe per quanto riguarda invece le tariffe come per la nettezza, per l'acqua e per gli altri servizi di base. Grazie.”

Alle ore 18:03 rientra il Consigliere Tallarico e, rispetto all'appello iniziale, alle ore 18:06 entra in aula il Consigliere Pacinotti: presenti n.22, assenti n.3.

La Presidente del Consiglio Comunale Loretta Lazzeri: “Grazie Consigliere Baldini. Io non ho altri iscritti a parlare. Ci sono dichiarazioni di voto su quest'atto? Quindi io sarei per aprire la votazione su questa atto. Anche per questo ricordo c'è l'immediata eseguibilità. E' aperta la votazione. Possiamo chiudere la votazione,

l'atto è approvato con 17 voti favorevoli, nessun contrario, 5 astenuti, 3 assenti. Chiedo per questo l'immediata esigibilità. Possiamo aprire la votazione. E' aperta la votazione. Possiamo chiudere la votazione. Allora 17 voti favorevoli, nessun contrario, 5 astenuti, 3 assenti. L'atto è immediatamente eseguibile."

(Vedi deliberazione n. 90 del 29.09.2020)

PUNTO 10

Sentenza della Commissione Tributaria Regionale della Toscana. Riconoscimento del debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 194 D.lgs 267/2000.

La Presidente del Consiglio Comunale Loretta Lazzeri: "Passiamo adesso al punto n. 10: sentenza della Commissione tributaria della Regione Toscana riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 194 del decreto legislativo 2, 6, 7, 200. Illustra l'Assessore Giorgi."

Vice Sindaco Andrea Giorgi: "Grazie, Presidente. Si tratta di una sentenza, appunto, della commissione tributaria regionale quindi del secondo grado, diciamo del contenzioso tributario, che ha dato torto all'amministrazione comunale rispetto al contenzioso che riguardava l'IMU e ha condannato il Comune al pagamento delle spese giudiziarie di mille euro più vari oneri etc. e quindi viene poco meno di 1500 euro. Ecco c'è l'IVA e tutta una serie di tasse, imposte, etc. e quindi in totale il finale da pagare, sono circa 1500 euro. (Voce fuori campo) Eh codesto.... quant'era la cartella esattoriale che c'è stata impugnata? Penso superiore a 1500 euro, direi di sì, però in questo momento non glie lo so dire nei dettagli."

La Presidente del Consiglio Comunale Loretta Lazzeri: "Consigliere Carti, prego."

Consigliere: Luca Carti: Grazie. No, scusi se l' ho interrotta, Però, perché no, non lo so, non sono a conoscenza, ,ma magari, non vorrei ci si trovasse a pagare 1500 euro di spese legali, magari su una cartella di 300 euro, ecco era questo un pochino il dubbio che avevo. Spero che non sia così, altrimenti insomma non sarebbe tanto spiegabile. Converrebbe magari trovare altre altre soluzioni preventivamente, prima ancora di arrivare al contenzioso. Comunque grazie per l'illustrazione."

La Presidente del Consiglio Comunale Loretta Lazzeri: Grazie Consigliere. Su questo atto ci sono, non ho altri.....Ah si. Valerio Bencini, prego."

Consigliere Valerio Bencini (Movimento 5 Stelle): "Grazie Presidente. Di solito non interveniamo mai sugli atti di debiti fuori bilancio, ci asteniamo nelle votazioni, ma su questo mi sento di dover dire due parole perché insomma andando a leggere un attimino la sentenza della Commissione tributaria regionale si nota, diciamo, il classico accanimento terapeutico dell'ente impositore, che nonostante la legge, la ragione e il diritto fa il primo, il secondo grado, il terzo grado a prescindere dallo scendere nel merito della questione perché mi lascia un attimino perplesso leggere due cose che sono di un evidente errore macroscopico: la prima che si risponde, si respingano dei motivi di ricorso in quanto l'ente appellante che siamo noi, si chiede la sospensione del procedimento in un processo in cui non siamo parte, cioè un proce-

dimento che riguarda il Masseto e l'Agenzia delle entrate, che pende presso la Cassazione, e noi andiamo a chiedere alla Commissione tributaria regionale: sospendete il procedimento, perché c'è un procedimento sospeso in Cassazione; un procedimento terzo, di cui noi non siamo parte, certo che ce la respinge la Commissione tributaria regionale poi ci fa notare anche un'altra cosa la Commissione tributaria regionale che dopo la sentenza di primo grado, l'art. 69, comma 1, del decreto 546: "le sentenze emesse sul ricorso degli atti relativi alle operazioni catastali sono immediatamente esecutive quindi una volta che ha deciso la Commissione di primo grado quei dati catastali diventano esecutivi e noi, nonostante l'esecutività di questi atti catastali, abbiamo continuato a fare anche il secondo grado riproponendo le stesse argomentazioni e fa notare anche la Commissione tributaria regionale, nonostante l'appellato avesse chiesto l'adozione di provvedimenti di autotutela. Quindi mi sento un attimo di dire quando c'è agli atti in cui l'amministrazione non ha ragione, ci sono dei casi evidenti in cui questa non c'è, questo esercizio di autotutela che abbiamo introdotto anche negli ultimi atti del Consiglio Regionale con il nostro voto favorevole, esercitiamolo, esercitiamolo perché, voglio dire, si portano, non è i mille euro di spese legali, è l'aver portato avanti questa cosa che ha un costo per l'amministrazione, oltre i mille euro perché c'è tutta la parte dell'ufficio legislativo, del legale e per il contribuente che deve far seguire per anni da commercialisti, avvocati, per preparare un ricorso in cui ha ragione. Per cui, ecco, per questo motivo voterò contrario, voteremo contrari a queste iscrizioni cioè tanto per dare un segnale di dire perlomeno quando c'è il margine cerchiamo di ritrarci quando siamo in tempo."

La Presidente del Consiglio Comunale Loretta Lazzeri: "Grazie Consigliere. Consigliere Batistini prego."

Consigliere Leonardo Batistini (Gruppo Lega Salvini Premier): "Grazie, solo per dire che anche noi ci accodiamo a quanto detto dal Consigliere Bencini, ha detto anche la parola giusta: accanimento terapeutico verso i cittadini in questi casi e non è il primo caso e probabilmente non sarà neanche l'ultimo. Io continuo a non capire il motivo per cui se un cittadino sbaglia, paga di tasca sua, se un amministratore sbaglia, pagano i cittadini, e sarebbe l'ora, so che questa delibera andrà direttamente alla Corte dei Conti, noi ci faremo anche un esposto su queste cose. Perché alla Corte dei conti, perché sarebbe ora di cominciare a far pagare gli errori degli amministratori e dei dirigenti a loro, che poi avranno un'assicurazione magari e quant'altro, però obiettivamente tutte le volte se no si rischia di fare questo, quello che succede, cioè tanto provo, continuo, vado a diritto. Perché se fosse stato un caso privato qualsiasi avvocato avrebbe detto basta, non insistere, invece qui si insiste perché si sa benissimo che poi a pagare sono i cittadini e quindi è l'ora di smetterla, da questo punto di vista di ingolfare la burocrazia praticamente di cittadini e di accanirsi contro qualcuno, per cui noi votiamo contro in maniera simbolica, anche noi, per quanto riguarda quest'atto."

La Presidente del Consiglio Comunale Loretta Lazzeri: "Grazie Consigliere e Assessore Giorgi, prego Assessore."

Vice Sindaco: Andrea Giorgi: "Io capisco che sia, come dire, semplice per certi aspetti valutare che c'erano tranquillamente gli estremi per interrompere il contenzioso, dopo che c'è stata la sentenza che ha condannato il Comune e ha detto che non

c'erano gli estremi per il ricorso. E' chiaro che questa valutazione deve essere fatta prima, nel momento della gestione del contenzioso, non dopo la sentenza che dà torto al Comune. Teniamo presente che noi facciamo ogni anno centinaia e centinaia di accertamenti per il recupero dell'evasione. Noi ogni anno recuperiamo nelle casse dell'amministrazione comunale oltre 2 milioni di euro, non solo accertamenti, ma anche centinaia e centinaia di migliaia di incassi veri e propri. Qui evidentemente l'ufficio tributi del nostro comune è un ufficio tributi che gestisce anche in maniera efficiente gli accertamenti e il recupero delle risorse. È chiaro che quando si è di fronte a un contenzioso esiste l'alea e la possibilità di vincere o di perdere e questo giudizio spetta naturalmente a un giudice terzo che valuta e una volta che abbiamo perso è facile dire: eh ma lo dovevate capire prima che avremo perso. È evidente, poi che ci sono professionalità e situazioni dove magari c'erano le condizioni di interrompere o meno il contenzioso in una fase precedente e questo sta nella valutazione e nella responsabilità del dirigente che alla fine tutela dal punto di vista erariale l'amministrazione perché per dire rinuncia a un contenzioso e rinuncio quindi a recuperare delle somme, si assume allo stesso modo, una responsabilità di carattere erariale come se l'assume nei momenti in cui prosegue un contenzioso, perde il contenzioso si viene condannati alle spese legali, si va in Consiglio comunale con un debito fuori bilancio e, come veniva ricordato, poi finisce alla Corte dei Conti. Sta nella valutazione e nella discrezionalità dei dirigenti fare una valutazione, che a volte può essere giusta, a volte per carità può essere sbagliata, ma credo che alla fine si possa valutare che il Consiglio Comunale non si trova sommerso, da decine, centinaia di riconoscimenti di debito fuori bilancio per quanto riguarda i contenziosi di carattere tributario, ma facciamo ripeto centinaia e centinaia di accertamenti che incassiamo e arrivano nelle casse dell'Amministrazione milioni di euro di risorse importanti per la sostenibilità dell'Ente.”

La Presidente del Consiglio Comunale Loretta Lazzeri: “Grazie Assessore. Io non ho iscritti a parlare. Ci sono dichiarazioni di voto? Valerio Bencini, prego.”

Consigliere Valerio Bencini (Gruppo Movimento 5 Stelle): “Ecco, grazie Presidente, solamente per precisare, non è una questione di aver vinto o di aver perso perché l'Amministrazione...., la Commissione tributaria regionale non entra nemmeno nel merito del ricorso, si vuole leggere queste parole quando finisce la sentenza: l'infondatezza del motivo di appello costituente questione preliminare in merito rispetto agli altri motivi adottati da parte comporta l'assorbimento dei rimanenti motivi dedotti in evoluzione della parte appellata, l'infondatezza dell'appello. Se io faccio un ricorso a un cliente e la Commissione tributaria me lo motiva l'infondatezza dei motivi apportati, io ho fatto un cattivo servizio al mio cliente, gli ho fatto fare un ricorso infondato. L'infondatezza dei motivi dedotti quindi, ecco, voglio dire, capisco sono incidenti di percorso, se ne fanno dieci bene, uno va male, non voglio crocifiggere, o farci una campagna sopra, perché sono cose che succedono, specialmente negli atti piccoli, in casi di multe, noi ci siamo sempre astenuti su quelli, però, ecco, voglio dire, di fronte a un caso del genere, quando la tendenza è quella di dire smorziamo, troviamo le soluzioni, c'è l'autotutela, ci sono mille modi per risolvere le controversie, ecco leggere questo, mi ha un po' detto: non si dovrebbe arrivare a questi punti. Ci tengo solo a sottolinearlo. Ecco perché non siamo di fronte a dire avete torto, avete ragione, l'infondatezza dei motivi di appello per Bacco. Questo all'ente impositore, l'infondatezza dei motivi d'appello, abbiate pazienza, lo sottolineo in blu non in rosso.”

La Presidente del Consiglio Comunale Loretta Lazzeri: “Consigliere Baldini, prego, per dichiarazioni di voto. Sono le dichiarazioni di voto, sì.”

Consigliere: Luigi Baldini: “Prova, sì. Sono stato stimolato dalla perfetta delucidazione del collega Bencini su questa vicenda. Volevo solo dire che non vorrei che il principio adottato sia quello di dire va bene, intanto facciamo in ogni caso appello perché anche se si verifica, si vede l'infondatezza della questione perché in fondo cadiamo sempre in piedi: è un modo per levarsi delle responsabilità. Dici va bene, laddove lo ha dichiarato poi la Commissione tributaria di appello, l'ha dichiarato la Cassazione, ma amministrare e dirigere significa anche assumersi le responsabilità e quindi valutare, vagliare e decidere in proposito nei vari casi.”

La Presidente del Consiglio Comunale Loretta Lazzeri: “Grazie consigliere Baldini. Se non ci sono altre dichiarazioni di voto io sarei per aprire la votazione su quest'atto. E' aperta la votazione. Ricordo che anche su questa c'è l'immediata eseguibilità per i consiglieri, prego. Possiamo chiudere la votazione. Allora, favorevoli 15, 7 contrari, nessun astenuto e 3 assenti. L'atto è approvato. Chiedo per questo l'apertura per l'immediata esigibilità. Ilaria. Possiamo chiudere la votazione: 15 voti favorevoli, 7 contrari, nessun astenuto, 3 assenti.”

(Vedi deliberazione n. 91 del 29.09.2020)

La Presidente del Consiglio Comunale Loretta Lazzeri: “Allora abbiamo esaurito le delibere. Prima di passare alle mozioni il Consigliere Braccini ha chiesto di poter fare una comunicazione di 3 minuti senza dibattito. Bene, prego.”

Consigliere Christian Braccini: “Allora, io rigetto tutte le vostre ipocrisie perché siete.... avete strumentalizzato qualsiasi cosa. Ora, capisco che siete stati sotto campagna elettorale, va bene tutta anche perché secondo me ora non ve ne frega più nulla e intanto, parlando alla curva sud per quanto riguarda l'Humanitas, se io fossi in voi mi scuserei prima cosa e infatti mi sono messo i pantaloni. La mafia a Scandicci c'è sempre stata e io spero non ci sia più. Detto questo, mentre io ero sull'ambulanza durante il Covid, voi eravate a letto, sul divano. Silenzio: parlo io. E dunque io l'ambulanza l'ho guidata da quando andavo a scuola che avevo 18 anni. Voi avete chiesto la radiazione. Avete chiesto la radiazione. Silenzio. Ora il periodo di sospensione è finito. Tornerò come sempre e qui si chiude. Quindi i veri fascisti rossi siete voi perché io vado dove mi pare e piace durante le mie vacanze e sicuramente non siete voi a dirmi dove andare perché sennò chiudete tutto, chiudete le attività di quel posto e allora avete forse, forse ragione. Siccome dopo sabato ci sono state altre polemiche, io faccio una manifestazione con chi mi pare e piace, visto che voi vi alleate con le sardine che sono dei centri sociali di estrema sinistra solo per prendere voti e qui, se mi candido io con voi al PD, vinco anch'io perché qui funziona così. Non è che siete voi bravi, perché voi non siete bravi. Qui si va ad occhi chiusi, si vota tanto per votare a sinistra, quindi mettetemi me alle prossime elezioni come candidato Sindaco del PD, vi dimostrerò che vinco anch'io. Quindi, detto questo, rigetto tutto quello che avete detto. Vergognatevi. Da una parte sono anche contento perché mi hanno conosciuto anche a livello nazionale, forse qualcuno però non era

mio intento però va bene. Quindi vergognatevi e la prossima volta, passate le elezioni o me le dite anche dopo, perché io lo so, magari la gente no, però le voglio sentire anche dopo, le voglio sentire. Quindi, detto questo, ovviamente le scuse non le avrò, però tutto quello che avevo da dirvi ve l'ho detto. Grazie.”

Considerata l'assenza del Consigliere Babazzi, presentatore delle mozioni iscritte ai punti nn. 11 e 12 dell'ordine del giorno, la Presidente mette in trattazione l'argomento iscritto al punto n.13.

PUNTO 13

Mozione dei Gruppi Partito Democratico, Lista Fallani Sindaco, Scandicci a Sinistra, Misto-Italia Viva su “Sviluppo mobilità ciclabile in ingresso e in uscita dal Comune di Scandicci.

La Presidente del Consiglio Comunale Loretta Lazzeri: “Bene. Non si può rispondere no, è solamente una comunicazione. (Voce fuori campo) Ho detto prima che era solo una comunicazione. Il Consigliere ha espresso.....guardi consigliere (Voci fuori campo) Consigliere lei voleva fare una comunicazione, l'ha fatta. Io ho detto prima che non ci sarebbe stato il dibattito e non ci sarà, noi proseguiamo. Poi ognuno di noi prenderà atto rispetto alle cose che lei ha detto perché, devo dire. tutti avremmo da risponderle in questo senso. Quindi io sarei per continuare il Consiglio. Abbiamo le mozioni da fare. (Voci fuori campo) Capisco, la prima a essere indignata sono io, ma sono qui e vorrei continuare il lavoro per cui siamo qui stasera per un altro po' perché poi finisce anche il tempo, quindi...io non chiudo il Consiglio per questo. Avremo occasione di rispondere al Consigliere in altro modo. (Voci fuori campo) Consigliere la prego, la prego, ha già fatto l'intervento. Bene, allora passiamo passiamo al punto n. 13: mozione del partito Democratico, lista Fallani Sindaco, Scandicci a sinistra, gruppo Misto-Italia Viva sul sviluppo mobilità ciclabile in ingresso e in uscita dal Comune di Scandicci. C'è qualcuno che la vuole illustrare? O l'Assessore Giorgi? Illustra? Benissimo, prego, prego bene perfetto: Consigliere Francioli se vuole illustrare.”

Consigliere Tommaso Francioli (Gruppo Partito Democratico): “Grazie, Presidente. A proposito di votare sempre a sinistra, c'è anche l'opzione di proporre o che le parti politiche propongano alla cittadinanza progetti valoriali, culturali per lo sviluppo della città, non solo per un merito posizionamento politico. Detto ciò, pongo all'attenzione del Consiglio comunale quest'atto a far sì che ci sia uno sviluppo della mobilità ciclabile, insieme a quello che era anche il progetto della tranvia originale che vedeva, appunto, una pista ciclabile lungo il percorso tranviario di sviluppo nella città e di collegamento alla zona industriale. Abbiamo visto che nel periodo direttamente successivo al lock-down l'iniziativa presa dal quartiere 4 del comune di Firenze ha portato sull'asse di Viale Nenni un nuovo percorso ciclabile strutturato tramite una segnaletica orizzontale, abbiamo visto poi nello sfondamento sul lato di San giusto del nuovo stradone, intitolato appunto a Nilde Iotti, forse ci sarà anche lì una componente valoriale no, è stato fatto invece un percorso più strutturato anche con delle limitazioni di carattere strutturale. Quello che insieme alla maggioranza proponiamo è che questa iniziativa venga presa anche grazie a quelli che saranno i futuri fondi regionali dati da appunto i fondi europei di erogazione, poi sulle città metropolitane, province e Comuni uno sviluppo sulla città che colleghi un percorso ciclabile anche

alla nostra zona industriale e di collegamento con le zone verdi in una prossimità con gli altri comuni, quindi efficientare un percorso unico, a favore della mobilità sostenibile. Non è un caso, scusate, non è un caso che appunto ci sia stato anche questo incentivo da parte del Governo a sostegno della mobilità sostenibile. Siamo una città che si sta sviluppando, che lega la politica del lavoro anche alla politica del vivere sostenibile. La nostra zona industriale vede i propri lavoratori muoversi in bicicletta, vede i propri dirigenti muoversi in bicicletta, la nostra popolazione, dalla più giovane alla più anziana, ci chiede di sviluppare un percorso sulla zona ciclabile. La riflessione che, appunto, pone questa mozione è nella disponibilità della Giunta e di un'eventuale avanzo libero di bilancio, stando a quanto approvato nei passati consigli comunali, appunto insediare un percorso che poi guardi a un progetto, un percorso partecipato che poi guardi a un progetto di sviluppo sulla mobilità ciclabile della nostra città. Non per concludere, Per concludere, scusate, per concludere, penso appunto che un dibattito, insomma, visto che è citato anche all'interno del testo dell'atto, un percorso partecipato, si è usato un termine simile pensa, appunto, perché si pensa che il dibattito sia il sale della democrazia, quindi alla fine anche Presidente qualsiasi percorso di condivisione di opinioni risulta idoneo anche a posteriori di un'ideologia. Grazie.”

La Presidente del Consiglio Comunale Loretta Lazzeri: “Grazie consigliere Francioli. La parola al Sindaco che risponde a questo.”

Sindaco Sandro Fallani: “Prego Presidente. Consiglieri. Lo sviluppo del trasporto nel nostro territorio è un dato che, affonda, che ha radici antiche, prima della fine del secolo un tratto fondamentale per l'emancipazione di Scandicci passa per essersi concepiti in maniera differente rispetto a quello che l'Italia ancora stava producendo come elemento di valore, ovvero la mobilità privata, legata all'uso del carbone fossile e quant'altro. Mi ricordo dibattiti approfonditissimi sulla sociologia urbana delle città, legati alle ZTL, alle corsie preferenziali, al...(parola incomprensibile) quando ancora voi non eravate nati, il Consigliere Francioli sicuramente no. Scandicci si era dato un indirizzo nella trasportistica molto diretto e premiante, quello legato al trasporto pubblico e al trasporto sostenibile. Mi ricordo soprattutto il lavoro fatto sulla mobilità ciclabile, sulla tranvia e sulle adozioni del trasporto pubblico, quindi ovviamente noi sulla base di quella rete, di quell'idea che viene da lontano, accogliamo favorevolmente insomma l'allargamento di questo sistema che va ad innestarsi anche su una visione di carattere nazionale, di cui la Regione Toscana, la città Metropolitana di Firenze nel suo piano strategico ha accolto i grandi percorsi di mobilità ciclabile che attraversano tutta l'Europa e uniscono dalla foce fino alla sorgente l'Arno. Insomma c'è stata una grande evoluzione che ci rende più europei, la bicicletta poi sta diventando uno dei mezzi se non il mezzo principale di turismo verde a tutte le età e a tutti i livelli. Chiudo su questo affermando che non so se sorridere o arrabbiarmi, preferisco sorridere per le parole dette pochi minuti fa. Qui il diritto di parola, lo dico molto serenamente e molto tranquillamente è garantito a tutti perché fu fatta una scelta di campo di una minoranza straordinaria a cui dobbiamo l'essere qui tutti, comunque la si pensi, di destra, di sinistra, di movimenti, etc. quella che si oppone con il coraggio, con l'intelligenza, con le parole, con la speranza a chi voleva mettere sotto il giogo delle libertà democratiche milioni di persone, a chi faceva diversi fra diversi e il fatto stesso che il Consigliere Braccini è stato eletto, tenero nella sua ignoranza, ignoranza storica, ignoranza culturale e ignoranza morale, me lo lasci dire, di

quello che è accaduto perché nella sua veramente tenera ignoranza porta a rafforzare il contenuto culturale più bello che ci abbiamo in dono dal 25 aprile 1945, la più bella Costituzione antifascista che può a tutti esprimere le loro opinioni, può dare a tutti la possibilità di candidarsi ai consigli comunali e fin quando ci sarà questa maggioranza lei sicuramente non entrerà nella nostra maggioranza, glie lo posso assicurare io, non soltanto come Sindaco, ma anche come capo di una parte politica di questa, di questa città cui i cittadini hanno dato fiducia e consenso e l' hanno ribadito anche pochi giorni fa perché finalmente fortunatamente questa città, questa comunità, questo popolo democratico, va bene, non ha paura del diverso, non ha paura del diverso, non ha paura delle diverse idee e lei è qui grazie a noi, perché per quelli che la pensavano come lei non ci sarebbe assolutamente stato dentro questi banchi, non ci sarebbero stati neanche questi banchi, e io sono felice, davvero felice il 25 aprile del 1945, possiamo festeggiare con tutta la città di Scandicci la liberazione dalla paura, dall'odio, dal rancore, dal razzismo, dal sessismo, dall'ignoranza e permettere a tutti, con grande serenità democratica, comunque la si pensi, per l'amor del cielo, io credo che ci siano istanze forti da cui imparare anche dall'opposizione, ma il principio è l'antifascismo, ce lo ricordava un suo quasi ex Consigliere dello stesso partito, è un sentimento comune e io ritengo che sia un sentimento, anzi, un valore imprescindibile per l'Italia, per l'Italia intera. Io spero, lo spero, come auspicio, da cittadino italiano che la Lega prenda la decisione giusta e io sarò il primo ad applaudirlo, grazie.”

La Presidente del Consiglio Comunale Loretta Lazzeri: “Bene, allora, per quanto riguarda..... allora il Consigliere si ritiene.....bene, allora passiamo al punto n..... ah si, la mozione va messa in votazione, scusate. Sì, Consigliere Baldini, prego. Scusate.”

Consigliere Luigi Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier): “Mi sembra si fosse ancora in discussione tra l'altro. Diciamo che sull'argomento si doveva rimanere al tema visto che non si doveva commentare, comunque io sono, accetto ogni dibattito politico perché questo è anche un dibattito politico. Mi fa piacere però che quando le cose si possono, come dire, controbattere e non a senso unico. Comunque con questo io mi fermo alla mozione 13. Certamente dare un impulso allo sviluppo della mobilità ciclistica e ciclabile, oppure anche quella su ferro, oppure anche quella sostenibile, oppure anche quella aria buona, vivibilità maggiore, tutti, ditemi voi chi non può essere d'accordo su un tema da sviluppare in questo senso, però io mi fermo anche al di là di tanti voli pindarici alla situazione della nostra rete viaria di Scandicci, quella dove ci passano non solo le biciclette, ma ci passano gli autobus, ci passano le automobili, ci passano i furgoni, ci passa il trasporto merci, il trasporto persone che è in condizioni pessime. Abbiamo insistito con una mozione che c'è stata bocciata per fare un piano di, come dire, manutenzione straordinaria su questo argomento. Sul bilancio era stato preventivato un tot di investimenti, ma ogni volta che c'è, ogni volta che c'è un Consiglio Comunale no, ma spesso succede che con storni di bilancio viene via via depauperata questa cifra. Evidentemente, però le strade, signori, giriamo per Scandicci, sulle colline non ne parliamo, anche su altre zone, diciamo, del nostro territorio, la situazione è quella che tutti possiamo vedere: ha bisogno di interventi urgenti e radicali a mio modestissimo avviso. Quindi, nell'ambito della programmazione delle spese di un bilancio, eccetera, io ritengo che, prima ancora di spendere per le piste ciclabili, che tra l'altro sono state fatte a spizzichi e bocconi

senza un piano organico totale, ma semplicemente finisce lì un pezzo, poi un altro eccetera, io credo che prioritariamente andrebbe investito proprio sulle strade, sulle strade, sulle piazze, sulla rete viaria dove passano certamente un numero enorme di veicoli rispetto al numero abbastanza esiguo ancora di persone che passano con la bicicletta. E' piacevole andare in bicicletta sì ma vedo che ancora la gente utilizza l'auto, perché tante volte dovrei fare 30 chilometri per andare a lavorare, 20, eccetera, è difficile che prendi la bicicletta, è più facile che prenda l'auto e quindi le strade devono essere non pericolose, agevoli e praticamente anche per decoro, diciamo, urbano, si vede anche da lì, rientrando nel nostro comune rispetto ad altri comuni che uno può frequentare, eccetera, la diversa attenzione per la manutenzione delle strade che dà l'idea anche della diversa attenzione di un'amministrazione."

La Presidente del Consiglio Comunale Loretta Lazzeri: "Grazie, Consigliere Baldini. Consigliere Giulivo, prego."

Consigliere Dario Giulivo (Gruppo Lista Sandro Fallani Sindaco): "Grazie Presidente. Dunque, noi abbiamo sottoscritto questa mozione perché crediamo che sia importante rilanciare la mobilità sostenibile, guardando anche all'iniziativa intrapresa da Firenze, che diminuirebbe i flussi di traffico e le conseguenti emissioni e l'opportunità di creare un nuovo percorso ciclabile che colleghi il centro con le altre zone della città è qualcosa di nuovo, di concrete che guarda avanti e l'intento è quello di realizzare una progettazione attenta, che permetta di sfruttare e usufruire le strade dai ciclisti ed incentivare la mobilità sostenibile, con un percorso ciclabile sicuro e permanente, considerando ogni aspetto e criticità dell'assetto urbano e garantendo una sicurezza di circolazione agli utenti deboli della strada, quindi cerchiamo di non distoglierci dai contenuti e rispondiamo in merito ai contenuti, senza usare tra virgolette, la cosiddetta retorica delle buche, perché si può mettere a posto le strade, ma si può anche guardare avanti e realizzare qualcosa di concreto che possa incentivare la mobilità sostenibile, come la mozione in oggetto prevede. Grazie."

La Presidente del Consiglio Comunale Loretta Lazzeri: "Grazie Consigliere Giulivo. Consigliere Battisti, prego."

Consigliere Leonardo Batistini (Gruppo Lega Salvini Premier): "Sì, grazie Presidente. Io mi accodo a quanto ha detto il consigliere Baldini. Le piste ciclabili sarebbero belle, ma se fosse realmente possibile partire da Badia a Settimo e arrivare a Scandicci centro in bicicletta e magari accanto avere anche una viabilità ordinaria per le auto, per i motorini eccetera giusta, perché sinceramente ci sono delle zone e delle strade assurde. Non ho mai visto da parte della maggioranza una mozione per dire sistemiamo le strade Scandicci. Si dice facciamo le piste ciclabili, ma lo sapete, per esempio, quant'è che che state lavorando alle piste, cioè mi sembra che questa mozione sia in un certo senso una bocciatura dell'amministrazione comunale perché voi stessi dite praticamente non è stato fatto abbastanza. Fatelo, le cose fatele, perché avete una maggioranza assurda, avete gli Assessori, avete il Sindaco, avete tutto e non riuscite a fare le piste ciclabili. Non ci riuscite perché a Badia a Settimo erano stati stanziati, vado a memoria, però centinaia di migliaia di euro per la pista ciclabile dall'Unione Europea e, tra espropri e tutto, a me ancora non risulta ci sia la pista ciclabile in quella zona. Come mai? Quindi cioè, voglio dire perché continuare a dire facciamo le piste ciclabili, se non per fare quello di cui accusate l'opposizione,

cioè per andare all'esterno, fare il comunicato e poi dire: noi vogliamo più piste ciclabili. Però poi di anno in anno rifate le mozioni, poi arriverà quella per i monopattini elettrici, eccetera, eccetera, ma poi non vengono neanche fatte, anche perché in certe zone, sinceramente premesso che prima bisognerebbe sistemare la viabilità con i soldi ordinari, ma in certe zone non è neanche possibile fare del piste ciclabili. Voi provate a fare una pista ciclabile in via Pisana, provate a farle in certe zone dove non è possibile. Avete visto a Firenze: hanno provato, hanno fatto delle piste ciclabili che fanno succedere più incidenti che senza piste ciclabili, cioè hanno cambiato idea 44 volte. Prima si mettevano sui marciapiedi, ma anche a Scandicci è successo, a Casellina si sono messe sui marciapiedi, poi sui marciapiedi non vanno più bene, allora facciamo le piste ciclabili sulla strada, in mezzo, in mezzo alla carreggiata, cioè come le volete fare queste piste ciclabili? E' facile dire facciamo le piste ciclabili, sì, come? A che costi? Cioè, parliamo di cose concrete. Questo è il motivo per cui poi andremo ad astenerci perché purtroppo in questo Consiglio comunale, soprattutto da parte della maggioranza non si parla di cose concrete, ma di cose astratte, compreso il fascismo e l'antifascismo che sono cose di cui a me non frega niente nel 2020 parlare di queste cose, sono cose superate dalla storia. Quindi, voglio dire, è chiaro che c'è una Costituzione, è chiaro tutto quello che volete, ok? Però siamo nel 2020 si parla di piste ciclabili caro Sindaco e dalle parole sue sembra che grazie a lui e a voi si può parlare in questo Consiglio Comunale, ma nel '45 chi di voi era nato, nel '45? Quindi di cosa si sta parlando signori? Parliamo di come vorrete fare, come volete fare queste piste ciclabili, magari ci fate cambiare idea e dall'astensione vi si vota a favore, però provate a buttare giù dei progetti con con un business plane, con i costi, quanto costa dove la volete fare, come, in che modo. Spiegateci per favore.”

Alle ore 18:43 il Consigliere Carti lascia la seduta: presenti n.21, assenti n.4.

La Presidente del Consiglio Comunale Loretta Lazzeri: “Grazie Consigliere Battistini. Io non ho nessuna altro iscritto a parlare. Sarei per mettere in votazione la mozione. È aperta la votazione. Possiamo chiudere la votazione. Favorevoli 15, contrari 2, astenuti 4. La mozione è approvata.

(Vedi deliberazione n. 92 del 29.09.2020)

PUNTO 14

Mozione dei Gruppo Lista Fallani Sindaco su “Parchi pubblici attrezzati e arredi urbani.”

La Presidente del Consiglio Comunale Loretta Lazzeri: “Passiamo adesso alla mozione n. 14 mozione del gruppo lista Fallani Sindaco su parchi pubblici attrezzati e arredi urbani. Volete illustrare o la date per letta? Consigliera Pecorini, prego.”

Consigliera Ilaria Pecorini (Gruppo Lista Sandro Fallani Sindaco): “Grazie Presidente. Vorrei ringraziare il Sindaco per aver ricordato con le sue parole le radici della nostra democrazia. Venendo all'argomento di questa mozione, è sotto gli occhi di tutti l'utilizzo che viene fatto a Scandicci dei parchi pubblici e soprattutto in questo periodo di pandemia e l'amministrazione comunale ha già dato dimostrazione di impegnarsi nella cura del verde pubblico. Noi abbiamo citato in questa mozione alcuni esempi come il Parco di Via Masaccio e quello di Via Torricelli dove quotidianamente

ci sono persone a svolgere attività fisica all'aperto, insomma la positività di questi, della presenza di questi parchi, noi chiediamo che l'amministrazione comunale, che è molto attenta alla cura del verde pubblico, prosegua in questo percorso che porta alla valorizzazione del nostro territorio attraverso questi parchi e chiediamo nel dispositivo di questa mozione di continuare appunto a dotare gli spazi pubblici urbani di un arredo coerente e gradevole in sintonia con i bisogni dei cittadini perché anche questo è un aspetto importante, la cura del bello, e continuare a dotare di percorsi, attrezzature a fruizione libera e accessibile per attività fisica all'aperto le aree verdi che presentano le condizioni idonee per l'accoglimento di tali tipi di attrezzature, quindi valutare dove ci siano gli spazi idonei per dotare di attrezzature per l'attività fisica all'aperto e quindi realizzarli, allo stesso tempo a monitorare l'utilizzo del grado di soddisfazione dei cittadini, così da valutare la possibilità di replicare l'installazione di tali strutture nei vari punti del territorio Scandiccese. Grazie.”

La Presidente del Consiglio Comunale Loretta Lazzeri: “Assessora Lombardini.”

Assessora Barbara Lombardini: “Grazie Presidente. Devo dire che l'installazione della prima palestra in Via Torricelli che è avvenuta poche settimane prima dell'inizio del Lock Down ovviamente non ci ha dato nell'immediato modo di confrontarsi sull'effettiva utilità che avrebbe potuto avere e comunque le reazioni da parte dei cittadini. Devo dire che però subito dopo la fine da quando è stato possibile riprendere le attività sportive all'aperto, da passaggi effettuati dalla sottoscritta, ma anche dalle richieste che ci sono state e che ci sono pervenute da parte delle associazioni sportive di effettuare l'attività di palestra all'aperto e quindi su quella area lì, sono state sempre più numerose e quindi abbiamo potuto constatare l'alto livello di impatto in maniera positiva sui cittadini dovuto a questa installazione e devo dire che all'inizio ha suscitato in noi alcune perplessità circa eventuali atti di vandalismo di cui purtroppo tutte le nostre aree verdi sono spesso oggetto. Devo dire invece che questa è stata una scelta positiva. Ci sono state delle reazioni estremamente favorevoli da parte di cittadini, quindi la mozione che è stata proposta, quindi valutare altre aree, devo dire che già viene presa assolutamente di buon grado da parte dell'amministrazione, che effettuerà una valutazione, anche alla luce di quella che è stata l'esperienza del lock down, che ci ha insegnato che bisogna valorizzare ed incrementare la funzionalità delle aree aperte, ripeto quindi che ci sarà sicuramente una valutazione in altri territori della città, fino ad auspicare magari anche un'area per ciascun quartiere, anche con percorsi vita un po' differenti rispetto a quelli che sono stati inseriti, ma sicuramente in sintonia con quest'ottica che ci vede sempre più valorizzare e portare all'attenzione dei cittadini l'attività sportiva, da una parte e l'attività all'aperto in un ambiente gradevole sempre più curato.”

La Presidente del Consiglio Comunale Loretta Lazzeri: “Grazie Assessora. Ci sono interventi? Sì, Consigliere Baldini, prego.”

Consigliere Luigi Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier): “Noi siamo favorevoli a questa mozione perché mi sembra che i parchi pubblici attrezzati debbano essere sicuramente incrementati, diciamo che ci fa piacere, speriamo che questa mozione abbia più fortuna delle interpellanze, che anch'io personalmente ho fatto e magari è stato risposto dopo un anno, di sistemazione di qualche situazione tipo in piazza a Baddia, eccetera, ma che evidentemente non ero stato degno di essere preso in conside-

razione. Vediamo se invece questa mozione, questa volta, diciamo, riesce ad avere effetti migliori, anche se devo dire, è abbastanza, come dire, è abbastanza buffa la cosa perché, come dire, le sollecitazioni che vengono per cose così abbastanza ovvie e normali da gruppi della maggioranza, quando, come dire, varie volte, nel bilancio, nelle situazioni, su altre mozioni, su nostri interventi, eccetera, su questi temi. avevamo certamente cercato di attirare l'attenzione e la fattibilità dell'amministrazione senza che evidentemente, come dire, la cosa sia andata a buon fine. Vabbè, ci adeguiamo, vediamo se questa volta va meglio. Grazie.”

Alle ore 19:06 esce dall'aula la Consigliera Capano: presenti n. 20, assenti n.5.

La Presidente del Consiglio Comunale Loretta Lazzeri: “Grazie Consigliere Baldini. Io sarei, se non ci sono altri, di passare alla votazione dell'atto. Possiamo aprire la votazione. È aperta la votazione sulla mozione sì, allora possiamo chiudere la votazione. (Voci fuori campo per un problema tecnico sulla votazione) Scusate, c'è stato un errore tecnico quindi annulliamo la votazione e la rifacciamo, scusate perché c'è un voto, un'astensione che non c'era, scusate. Allora si rivota? (Conversazione con voci fuori campo) Ora sì. Allora si rivota? Non è presente ancora ancora. Ora è presente. Ora sì. Come è assente? (conversazione con voci fuori campo) Allora dobbiamo di nuovo votare? Dobbiamo aprire di nuovo? Io non avevo votato. Vignoli e Batistini se vuol partecipare al voto, grazie. Chiusa la votazione. 18 favorevoli, contrari nessuno, astenuti 5: la mozione è approvata.”

(Vedi deliberazione n. 93 del 29.09.2020)

PUNTO 15

Mozione del Gruppo Lista Fallani Sindaco su “Riqualificazione spazi esterni degli edifici scolastici.”

La Presidente del Consiglio Comunale Loretta Lazzeri: “Passiamo adesso alla mozione n. 15, Gruppo Lista Fallani Sindaco su riqualificazione spazi esterni degli edifici scolastici, Consiglieri Pecorini, Giulivo, Vari, Lista Fallani Sindaco. La illustra? Prego Consigliere Giulivo. Prego.”

Consigliere Dario Giulivo (Gruppo Lista Sandro Fallani Sindaco): “ Grazie Presidente. Dunque, la riqualificazione degli spazi esterni degli edifici scolastici, contenuto di questa mozione, diciamo che gli interventi di riqualificazione del verde pubblico sono una delle priorità dell'amministrazione comunale e, premesso che uno degli elementi prioritari che assicurano il benessere a scuola dei ragazzi è la possibilità di usufruire di spazi adeguati e curati, tra cui quelli esterni, e, considerato che la maggior parte delle scuole di Scandicci sono dotate di ampi spazi esterni, si impegnano la giunta e il consiglio a valutare con il coinvolgimento del personale scolastico, la possibilità di riqualificazione degli spazi esterni degli edifici scolastici in funzione di un utilizzo funzionale anche alle esigenze didattiche. Grazie”

La Presidente del Consiglio Comunale Loretta Lazzeri: “Grazie. Consigliere. Assessora Palomba, prego.”

Assessora Ivana Palomba: “Grazie. Grazie Presidente. Sicuramente, come sappiamo, è un obiettivo dell'amministrazione quello di valorizzare gli spazi esterni dei vari plessi scolastici tanto che già anche prima del Covid avevamo questa questa voglia e questa forza e siamo, infatti, avevamo passato anche negli scorsi consigli il progetto di attuativo per quanto riguarda la riqualifica del giardino della Turziani, che entrerà in atto già questi mesi, nei primi mesi del 2021 e su questa chiaramente ancora più forza è data dagli ultimi avvenimenti dei mesi che ci hanno riguardato e quindi la riqualifica degli spazi esterni in qualità e la trasformazione anche in aule verdi per permettere comunque alle scuole di poter usufruire maggiormente degli spazi, continua ad essere una delle priorità tanto che con l'Assessorato al verde e con la collaborazione stretta da parte delle dirigenti scolastiche, abbiamo la volontà di fare almeno uno o due giardini l'anno come riqualifica e progettazione. Quindi sicuramente questa è la intenzione, la voglia e la conferma veramente da parte nostra e quindi assolutamente ci prendiamo questa, andiamo in questa direzione insieme.”

La Presidente del Consiglio Comunale Loretta Lazzeri: “Grazie Assessora. Consigliere Baldini, prego.”

Consigliere Luigi Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier): “Mah... ci associamo anche questa mozione, intanto voglio dire, se dobbiamo fare (parola incomprensibile) la moina, facciamola anche noi. Voglio dire se di tutte queste mozioni in cui si chiede di fare, prima delle elezioni, tutta una riorganizzazione viaria, appunto, eccetera, dopo le elezioni, i giardini, le scuole, eccetera, che già avevamo posto all'attenzione dell'amministrazione, evidentemente senza essere, come dire, ascoltati, ma ci associamo lo stesso anche alla maggioranza se propone tutte queste cose, però noi siamo persone, diciamo concrete, quindi dopo i discorsi, se il 20% di quello che è stato proposto verrà realizzato credo sarà già un buon risultato, e noi saremo saremo, come dire, contenti, grazie.”

Alle ore 19:16 escono dall'aula i Consiglieri Bencini e Tallarico: presenti n.18, assenti n 7.

La Presidente del Consiglio Comunale Loretta Lazzeri: “Grazie consigliere Baldini. Quindi penso possiamo passare alla votazione, anche di questa mozione, possiamo aprire la votazione. Aperta la votazione. Possiamo chiudere la votazione. Favorevoli 18, contrari nessuno, astenuti nessuno, 7 assenti. La mozione è approvata.

(Vedi deliberazione n. 94 del 29.09.2020)

PUNTO 16

Mozione del Gruppo Lega Salvini Premier su “Test antidroga tramite capello”.

La Presidente del Consiglio Comunale Loretta Lazzeri: “Passiamo alla mozione n. 16, mozione del gruppo Salvini ,Lega Salvini Premier su test antidroga tramite capello. Consigliere Braccini della Lega Salvini Premier. La dà per letta? Bene. Risponde il Sindaco Fallani.”

Sindaco Sandro Fallani: “Grazie Presidente. Verrebbe facile la battuta sul test del capello e anche il vicesindaco si associa alla battuta. Però un'analisi un pochino più

approfondita, meno ideologia, è una versione in salsa leghista di un'idea della politica brutta, aldilà dei diritti individuali, delle libertà delle persone, ma sotto intende un fatto che è diventato un tema devastante per la democrazia, cioè il fatto che, il presupposto per cui una persona si impegna a qualsiasi livello nella cosa pubblica, dall'associazionismo alle istituzioni a più basso livello come il nostro finanche ad avere responsabilità più grandi sottenda una purezza, cioè quello che deve essere formalmente intangibile e quindi, io la prima volta che sono stato eletto nel consiglio metropolitano ho fatto una fatica, non sapete quanto, per ricordarmi chi fossero i parenti di quinto grado, la mia mamma, il mio babbo aveva tipo 19 cugini e quindi capire se quello, ho dovuto fare una richiesta al Segretario Comunale se un parente di quinto grado non fosse impiegato nella città Metropolitana, persone che non avevo mai conosciuto in vita mia o che a qualche raduno parentale e fare l'elenco di tutte le associazioni a cui ero riscritto, cioè una cosa di cui uno mentalmente.....Dopo di che noi siamo quelli più realisti del Re e bisogna dire tutto, costantemente tutto per un'immagine della trasparenza, che è semplicemente il simulacro della trasparenza, non è la realtà dei fatti. Cioè questo è il dato concreto, cioè questa istigazione sottesa per cui qualsiasi persona di destra, di sinistra, non è una questione legata a una affinità, va bene, culturale, socio-politica di qualcuno: c'è proprio l'idea stessa della politica che è marcia di fondo per cui si dice tu fai politica anche al più basso livello, ci devi dire anche cosa respiri la notte perché tu potresti e non si va mai in profondità, non si va mai a chiedere dove un partito politico, un raggruppamento, un Sindaco vuol portare la propria comunità, quali sono i propri obiettivi, quali sono i propri valori, quali sono le cose per cui vale la pena combattere, discutere, eccetera. Al di là del fatto poi che la si può pesare come ci pare sui comportamenti individuali, per l'amor del cielo, sono anche astemio sicché non è una preoccupazione di qualche tipo e alla fine quello che lega destra-sinistra è il bene dell'Italia, è il patto fiduciario che c'è tra le persone, è la dialettica, è quello che ci fa crescere entrambi, quello di trovare nelle ragioni dell'altro il senso di un bene comune che è più profondo, ma queste sono stupidaggini, stupidaggini che si reiterano a uso e consumo dei social, ad uso e consumo di una popolazione che pensa, coltivandola, che questa roba qui è il giusto e poi si trova disillusa, perché i fili sono sempre più corti se siamo populistici, siamo sempre più corti e qualcuno se ne sta accorgendo che si chiede un valore alle persone e non si chiede lo slogan alle persone da ambo le parti, non faccio, non indico. Quindi precisamente nei contenuti non ci entro nemmeno, staremmo tranquillamente sui contenuti, dentro, ma proprio per il senso proprio che ha mosso questa mozione, proprio siamo diametralmente contrari e diametralmente opposti a questa visione del mondo, della politica e del rapporto fra persone.”

La Presidente del Consiglio Comunale Loretta Lazzeri: “Grazie. Battistini, prego.”

Consigliere Leonardo Batistini : “Sì. Grazie. È strano che il Sindaco dica che questa è una mozione ideologia quando prima e tante volte ci ha fatto dei pipponi sulla storia, sulle ideologie, sul '45, eccetera, eccetera, quindi è un po' paradossale questa cosa. Diciamo che del suo intervento ho apprezzato solo la battuta sul capello, che magari può essere anche simpatica, ma il concetto è uno per come la vedo io: io non ho problemi a fare i test sul capello perché non mi sono mai drogato in vita mia, quindi e vado orgoglioso e fiero di questo. Per cui non ha alcun tipo di problema. Spero che chiunque sia nelle stesse condizioni voti una mozione perché sinceramente se non viene il dubbio che invece qualche problemino lo avete dalla parte vostra,

da questo punto di vista. Io voglio dire che dobbiamo dare il buon esempio, dobbiamo cercare di dare il buon esempio, andiamo a chiedere ai ragazzi nelle scuole di non bere, andiamo a chiedere ai ragazzi di non drogarsi, andiamo a fare sensibilizzazione in questo senso ed è giusto cercare di far capire ai nostri ragazzi, soprattutto in un momento particolare come questo, perché voi non vi rendete conto che con alcune scelte, anche da parte del Governo, di cui i vostri partiti fanno parte, c'è un problema per i ragazzi. È vero, cioè i giovani non possono più andare in discoteca perché le discoteche sono chiuse, vero, giusto, sbagliato. Cosa fanno? Non è che stanno chiusi in casa. Vanno in giro e succedono puntualmente risse di ogni tipo, ma anche a Firenze, alcuni casi in Italia ci sono stati anche dei morti quindi non è una cosa su cui scherzare e magari erano anche sotto effetto di droga e quant'altro e non c'è un servizio d'ordine, perché nelle discoteche, diciamo, c'è un servizio d'ordine che interviene, non sempre efficiente, mi direte, ma c'è un servizio d'ordine, pagato, dove al minimo accenno di rissa intervengono, se vedono anche scambio di droghe e quant'altro, intervengono. A giro per strada non è così. Quindi, c'è un problema in questo momento, moltiplicato ok? rispetto a quello che poteva esserci ancora un anno fa o prima della pandemia, per cui questa è una proposta. È chiaro, è una proposta decisa, una proposta che ci impegna a fare un test, però voglio capire qual è il problema? In altre parti d'Italia, caro Sindaco, proposte simili sono state fatte anche dal suo partito. Cioè mi sembra addirittura, non vorrei sbagliare, ma a Cecina mi pare sia stata fatta una proposta del genere e credo sia stata portata avanti, ma anche a Vicenza, piuttosto che a Ferrara. In tanti posti in Italia è stato fatto questo. Non è fatta per dire, per ideologia o quant'altro, è fatta perché, se vogliamo dare il buon esempio, gli errori si fanno tutti, per carità, io sono il primo ne faccio tanti, si può sbagliare e si può chiedere anche scusa, però se vogliamo dare il buon esempio, diamolo a questi ragazzi, diciamogli, quando noi andiamo a spiegarglielo che non devono drogarsi, si dice, si fa vedere che siamo i primi a mostrare assoluta trasparenza. Per quanto riguarda la trasparenza, i parenti e quant'altro, Sindaco, il problema vero è che, purtroppo, la politica in Italia ha sbagliato tanto, ha sbagliato troppo e siamo arrivati a un punto dove si fa, si esaspera forse dall'altra parte, però purtroppo sono stati sistemati da parte, questo ci metto tutti i partiti, in tutta Italia, tutte le regioni, eccetera, ogni tanto scoppia uno scandalo aldilà del partito: mogli, parenti, amici, tutti sistemati e questo porta poi alla gente a incazzarsi, per cui ci sono partiti, i Cinque stelle in testa, che su questo cercano di fare la propria campagna elettorale, mediatica e quant'altro. Si va a finire in un mondo in cui per candidarsi devi far vedere dove prendi i soldi, devi portare oltre al curriculum, il certificato del casellario giudiziario, eccetera, ma non mi sembra nessuno abbia fatto niente per cambiarlo anche perché, ripeto, se uno non ha niente da nascondere, dove sta il problema? Cioè dobbiamo dare il buon esempio, lo diamo a trecentosessanta gradi, meglio degli altri, prima degli altri e non credo ci sia, io personalmente, se devo essere sincero, io ritengo più grave, dovesse venir fuori un amministratore di qualsiasi partito, ripeto, che fa uso di droga, ok rispetto a un Consigliere comunale che fa un selfie a Predappio, ma non perché, a me di Predappio non me ne frega assolutamente niente, non ci sono mai stato in vita mia, ma se è un problema quello si chiude. Su questo, secondo me, il Consigliere Braccini c'ha ragione. Se è un problema si chiude. Ok? Se il problema è la tomba di..., perché se fosse andato sul mausoleo di Lenin, probabilmente tutto questa indignazione non ci sarebbe stata. Questa è ipocrisia ragazzi, questa è ipocrisia. Per cui giudicare le persone sulla base di dove vanno in vacanza e decidere voi dove devono andare in vacanza le persone e poi in massacrarle me-

diaticamente e poi successivamente andare a dire quando qualcuno chiede di fare i test antidroga, voi che avete massacrato gli altri dire: no, questa è una mozione ideologia, io sinceramente non ci sto perché è ipocrisia anche questa e se non avete niente da nascondere, schiacciate il pulsante a favore e vi fate il test antidroga, esattamente come ce lo facciamo noi. Io la vedo così. Mi dispiace vi faccia arrabbiare, mai mi sembra proprio limpida la cosa e trasparente, per cui mi sembra, mi sembra proprio del tutto normale votare una mozione del genere, ripeto proposta in altri comuni d'Italia anche dei vostri partiti quindi non è che sia una cosa allucinante.”

La Presidente del Consiglio Comunale Loretta Lazzeri: “Grazie Consigliere Batistini. Ho iscritta a parlare Elda Brunetti.”

La Consigliera Elda Brunetti (Gruppo Partito Democratico): “Grazie Presidente. Per quanto mi riguarda Consigliere Batistini, io non ho nessun problema a farmi il test se c'è qualcuno lo paga perché, tra parentesi, anche ho visto su internet per fare qualsiasi accertamento per la patente o che, il singolo contribuente si paga il suo test e facendo un giro su internet ho scoperto che i prezzi non sono così economici quindi moltiplicando per una trentina di persone, passando proprio al pratico, perché io sono molto pratica, minimo ogni 6 mesi, io non so se i nostri cittadini a cui tenete tanto perché appunto giustamente dite tutte le spese bisogna farle per benino, interessa che noi spendiamo soldi pubblici per fare questa cosa per vedere se siamo dipendenti o no da qualche sostanza: mi pare che qui nessuno svarioni così tanto da dare questa impressione e questo mi fa dispiacere che lo abbiate pensato di qualcuno, insomma di qualsiasi di noi. Poi io dicevo secondo me ecco, quello che invece i cittadini desiderano da questo Consiglio di buon esempio è che prendiamo decisioni importanti e che sia qui che fuori ragioniamo con un linguaggio corretto perché questo veramente in questo tempo è il buon esempio che tutti si aspettano da noi perché non credo che faccia piacere a nessun cittadino sentire dei discorsi e vedere magari che si fa tanti ragionamenti anche poi inconcludenti. Grazie.”

La Presidente del Consiglio Comunale Loretta Lazzeri: “Grazie Consigliera Brunetti. Ho iscritto a parlare Fausto Merlotti. Prego Consigliere.”

Il Consigliere Fausto Merlotti (Gruppo Partito Democratico): “Grazie Presidente, colleghi del Consiglio. Certo fa specie sentire parlare oggi, 29 settembre del 2020, di massacro mediatico. Proprio oggi che il 29 settembre 1944 si perpetrò nei comuni di Grizzana Morandi, Marzabotto, Monzuno, Camugnano, monte del Sole, tanto per capirsi, fino al 5 di ottobre, la strage più grande, più grave, la peggiore che il nazifascismo compì in Italia. Poi sant'Anna di Stazzema, il Padule di Fucecchio, quante altre ancora, ma oggi, per l'appunto oggi, sentire parlare un collega su questi banchi, in quest'aula di massacro, quando cominciò oggi il peggiore dei massacri che questo paese ricordi. Così come dare patenti di moralità. E' immorale che uno si faccia una canna. Certo è da condannare. Ma chi è che dà la patente di moralità? Allora per me è immorale anche tradire la moglie, mettere le corna al marito o alla moglie: è immorale, molto immorale. Io penso che ognuno di noi, ognuno di coloro che corre per un incarico pubblico debba nei propri atteggiamenti, nei propri comportamenti mantenere il più alto rigore nella moralità perché non rappresenta sé stesso, non è una storia individuale, ma rappresenta le persone, rappresenta altri cittadini, rappresenta valori, rappresenta iniziative, impegno; è passione e cuore, è competenza, è studio, è

applicazione e presenza, è tutto questo. Quindi le lezioni di moralità non stanno né in cielo né in terra. Noi semplicemente votiamo contro questa mozione perché è una mozione che non serve, non è utile, non porta niente ai nostri concittadini. E riguardo ai massacri mediatici io vorrei fosse chiaro che non c'è stato nessun massacro mediatico volontario, nessun accanimento legato al fatto di una campagna elettorale o meno, ma semplicemente l'indignazione per quelle parole che grazie a quella libertà che noi tutti abbiamo in funzione di scelte all'inizio di minoranza e poi di maggioranza nel paese che ci hanno liberato dal nazifascismo, dal fascismo, ecco grazie a quelle scelte noi abbiamo la libertà di poter commentare, di potersi muovere, di poter andare certo dove ognuno vuole. Ma il punto è che quando si ricoprono incarichi pubblici, siano essi di maggioranza o di opposizione, oggi siamo maggioranza, domani potremo essere opposizione, non è questo il punto. Il fatto è che niente e nessuno vieta a qualcuno di andare in un luogo, ma c'è un tratto legato alla decenza dei propri comportamenti in funzione dell'incarico che si ricopre, tutto qui, semplicemente. Non è politica offendere una donna, è qualcosa che va oltre la politica e quindi io non faccio una colpa ai colleghi dell'opposizione, non ho detto niente e non ho disturbato per questo il capogruppo, il collega Baldini perché offendere una donna è qualcosa che va oltre la politica, è qualcosa di diverso e quando si dice che una donna è un po' acida, evidentemente non fa sesso da un po' di tempo, ti consiglio Tinder, evidentemente siamo oltre la politica, siamo oltre: è qualcosa che entra nella sfera dell'offesa personale e per questo ci siamo indignati, tutto qui e in particolare se uno pensa di essere patriota presentando queste mozioni penso che abbia sbagliato assolutamente il tiro. I patrioti sono stati nella storia altri e i patrioti sono oggi altri. Quindi, da questo punto di vista noi rimaniamo indignati. Pensiamo ci sia un limite alla decenza e quindi da questo punto di vista respingiamo al mittente questa mozione e senza tante storie e, come dire, dilungarsi troppo nell'intervento, noi, come dire, votiamo convintamente no a questa che è semplicemente una provocazione, tutto qui, niente di più e niente di meno."

La Presidente del Consiglio Comunale Loretta Lazzeri: "Grazie Consigliere Merlotti. Ho iscritto a parlare il Consigliere Giulivo. Prego Consigliere."

Consigliere Dario Giulivo (Gruppo Lista Fallani Sindaco): "Grazie Presidente. Dunque c'è un'impostazione di fondo secondo me che vede, per esempio, il Consigliere Baldini riguardo alla mozione precedente, che parla di buche quando noi parliamo di ciclabili o di riqualificazione dei parchi, non so a cosa fa riferimento, forse a tagliare l'erba, quando noi a quei parchi diamo una funzione sportiva, di una riqualificazione degli spazi esterni delle scuole quando noi diamo una valenza didattica per esempio a quelli spazi, che è la stessa impostazione che pensa probabilmente che un qualcosa come la droga si combatta dando questo esempio e proponendo una mozione del genere. Cioè non si va, secondo me, tanto nel profondo delle questioni proponendo queste cose. Io penso che la droga si combatta in altri modi. Si combatta con la cultura, con la socialità, con lo sport, con la formazione dei giovani e non dando un esempio del genere che insinua il dubbio nelle istituzioni ed è una semplice provocazione. Quindi il nostro voto sarà sicuramente contrario."

La Presidente del Consiglio Comunale Loretta Lazzeri: "Grazie Consigliere Giulivo. Bene io sarei per ...Consigliere Braccini vuole intervenire? Prego."

Consigliere Christian Braccini: “Quindi ci possiamo drogare ma non possiamo andare nei posti aperti al pubblico? Questa è la...Quindi ci possiamo drogare? (Voci fuori campo) Voi lo avete detto. I politici, i patrioti. Perché voi siete politici?”

La Presidente del Consiglio Comunale Loretta Lazzeri: “Consigliere Braccini faccia il suo intervento, la sua dichiarazione di voto. Per favore. Per favore Consigliere Merlotti. (Voci fuori campo) Consigliere Merlotti! Merlotti per favore, per favore facciamolo finire. Per favore lei si limita a fare un intervento con la sua dichiarazione di voto.”

Consigliere Christian Braccini: “Io non sono andato a scuola di politica e penso nemmeno voi (voci fuori campo) quindi io non sono un politico, ma penso nemmeno voi, ma zero: primo perché non ascoltate nessuno da quest'altra parte, proprio ve ne strafottete, quello che dite voi è tutto giusto...”

La Presidente del Consiglio Comunale Loretta Lazzeri: “La prego di mantenere i toni e anche le parole nella correttezza. Prego.”

Consigliere Christian Braccini: “A me del '45 non importa più niente. Cioè io non sono né fascista, né antifascista: non me ne frega niente. Io sono stato a visitare un posto. Se domani vo in Russia mi faccio la foto con Stalin quindi? Dov'è il problema? Comunque vabbè. Questo è. Fate vobis. Mi sembra di parlare con dei muri.”

La Presidente del Consiglio Comunale Loretta Lazzeri: “Consigliere Baldini, prego.”

Consigliere Luigi Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier): “Ma vogliamo fare un dibattito sul Braccini o lo vogliamo fare sul numero tredici? Perché se siamo sul numero tredici. (voci fuori campo) Appunto, io mi rivolgo al Presidente collega.”

La Presidente del Consiglio Comunale Loretta Lazzeri: “Consigliere Baldini gli interventi erano interventi legati alla mozione che ha presentato il Consigliere Braccini”

Consigliere Luigi Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier): “A me è sembrato che si andasse veramente fuori tema.”

La Presidente del Consiglio Comunale Loretta Lazzeri: “Fuori tema ce n'è stati diversi, ma li abbiamo lasciati tranquillamente intervenire.”

Consigliere Luigi Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier): “E' vero, è vero, ma infatti mi rivolgo a lei Presidente. E' vero, aveva detto che c'era una comunicazione, pochi minuti, senza dibattito, poi dopo invece, diciamo, si è svincolato su tutto lo scibile umano e su qualunque mozione introducendo anche quello su cui lei aveva detto non ci sarebbe stato dibattito. Lei è il Presidente, mi rivolgo a lei. Io rimango sulla mozione n.....questa qui del capello e niente, diciamo, rimango agli atti, alla mozione e al fatto. Forse fare un test antidroga, del capello, in questo consesso forse è troppo. Qui non è che si decidono le sorti del mondo o si qual qualcosa di pericoloso perché per entrare nelle forze di polizia, per entrare in lavori importanti, per fare il pilota di aereo, per fare dirigenti di un certo livello questo viene richiesto quindi non

è una cosa, come dire, campata in aria. Forse, posso essere d'accordo con voi, come dire, in un Consiglio Comunale non è che c'è bisogno del test antidroga. Posso accettare il discorso che come esempio verso le giovani generazioni a non drogarsi, che questa credo sia un proposta condivisa da tutti, penso. Penso che, come dire, ha no. C'è qualcuno che ancora è favorevole, vabbè allora è condivisa da quelli che credono che la droga faccia male, appunto io sono uno di quelli, basta."

La Presidente del Consiglio Comunale Loretta Lazzeri: "Grazie Consigliere Baldini e ho iscritto a parlare il Consigliere Francioli, prego."

Consigliere Tommaso Francioli (Gruppo Partito Democratico): "Grazie Presidente. No, sono molto d'accordo sul rimanere all'atto pratico perché prima ricordando anche il discorso del Consigliere Giulivo, abbiamo come maggioranza proposto determinate cose, le digressioni fatte dall'opposizione sulle ciclabili guardavano al manto stradale piuttosto che al verde, sui servizi educativi e dei parchi pubblici riguardavano qualcos'altro. Comunque rimanendo sul tema perché dicevamo bisogna fare anche sintesi, questo è il ruolo della politica, io però ve lo dico, ho una difficoltà a capire il testo di oggi. Cosa propone la Lega Salvini Premier a Scandicci per combattere il problema della droga? Sarà che ho una difficoltà nel recepire il contenuto del dispositivo ma a me verrebbe da dire: nulla. La Lega Salvini Premier a Scandicci per combattere il problema della droga non propone nulla, solo l'esemplarità di chi si ritiene degno a dire: io sono migliore degli altri perché non mi drogo. E allora se c'è un problema che io sono disposto, come il Consigliere Giulivo perché lo dico, ho anche un rapporto personale e il Consigliere Giulivo non si droga, è anche un grandissimo sportivo però se davvero c'è un problema sociale, nel nostro tessuto sociale, culturale scolastico che parte dalla base e va fino alla maggiore età si continua a sviluppare in un percorso negativo anche dal punto di vista economico e familiare nel corso degli anni, è compito delle istituzioni proporre, ce lo dicevate voi qualche Consiglio Comunale fa, un vostro Consigliere del vostro gruppo. Il compito nostro, che voi arrecavate a noi, era quello di proporre delle soluzioni e allora su questo tema che è una vostra bandiera, che a voi è più caro di altri temi, più dei servizi educativi, più dello sport, più delle ciclabili, cosa proponete di concreto per combattere il problema della droga? Il test tossicologico ai Consiglieri Comunali? Benissimo. Avremo un campionamento di 36 persone, considerando anche gli assessori. Non è che ce lo facciamo solo noi Consiglieri, se lo fanno anche gli Assessori e la Segreteria, tutti qui presenti, anche la municipale. Così si combatte il problema della droga. Giusto? Come il problema della sicurezza ad oggi, stando a mozioni passate, lo si combatte disponendo i pubblici ufficiali del taser, della pistola e dei proiettili. Questo è il combattimento, questo è il combattere i problemi della società: punire, punire. E quindi, visto che si parla di ideologia, mi stupisce che oggi per combattere un problema si ritorni alla funzione coercitiva e allora sì Consigliere Baldini, c'è una digressione storico culturale perché un sistema coercitivo da un punto di vista penale e non risolutivo e rieducativo dei problemi era quello fascista. Sì, sì sì il codice Rocco che era il codice penale è un sistema coercitivo."

La Presidente del Consiglio Comunale Loretta Lazzeri: "Consigliere rimaniamo alla mozione."

Consigliere Tommaso Francioli (Gruppo Partito Democratico): “Sì, rimango alla mozione. E’ ovvio che siamo contrari. Scusate la digressione, ma siamo anche in un luogo politico. Voi con questo atto non proponete alcun tipo di soluzione. Non proponete niente. Perché bisogna votarlo? Stando all’atto pratico son d’accordo con lei, nel dispositivo di questo atto cosa è chiesto per risolvere il problema della droga a Scandicci? Nulla. (voce fuori campo) Non c’è scritto nulla. E allora proponetelo. Non avete proposto nulla.”

La Presidente del Consiglio Comunale Loretta Lazzeri: “Consigliere la prego di concludere e vorrei passare alla votazione della mozione perché sono anche esauriti i tempi del nostro Consiglio. Vorrei chiudere con la votazione di questa mozione. No, Consigliere Batistini lei è già intervenuto. (Voce fuori campo) Dichiarazione di voto? Prego.”

Consigliere Leonardo Batistini (Lega Salvini Premier): “No. Io prendo atto del Francioli perché si vedeva già da come si è posto che cercava l’approvazione guardando tutti come a dire: sono bravo, sono bello e quant’altro. Caro Francioli ti ricordo una cosa e ve la ricordo a tutti. Allora noi siamo, in politica, in democrazia esistono la maggioranza e l’opposizione. In genere la maggioranza fa, l’opposizione propone. Propone piccole cose, grandi cose. In questo Consiglio Comunale quello che propone l’opposizione novantanove volte su cento viene sistematicamente bocciato con tante scuse. Oggi questa proposta del Consigliere Braccini, della Lega anche, perché io la sostengo questa, non dice che noi risolviamo il problema della droga facendo il test antidroga ai Consiglieri Comunali”

La Presidente del Consiglio Comunale Loretta Lazzeri: “E’ una dichiarazione di voto però Consigliere, non un altro intervento.”

Consigliere Leonardo Batistini (Lega Salvini Premier): “Bisognerà spiegarla però Presidente. Allora che cosa, è il motivo per cui votiamo a favore questo, che cosa vogliamo dire. Che facendo il test antidroga agli amministratori locali diamo il buon esempio ai ragazzi e quando poi andiamo nelle scuole, ci possiamo andare con il buon esempio, però capisco Francioli il vostro buon esempio del Partito Democratico è quello di lasciare parchi interi a Firenze in mano a degli spacciatori, lo capisco. Questo è il vostro modo per combattere lo spaccio, permettere praticamente a immigrati di spacciare tranquillamente, giorno, notte, sera e quant’altro in un parco che un tempo era un parco dove le famiglie andavano a giocare e a divertirsi. Il problema della sicurezza è un altro problema. Io ho fatto tante proposte sulla sicurezza, mi son sempre state bocciate le mie proposte salvo poi farle proprie l’Amministrazione e vantarsi sui giornali dicendo che voi avete messo le telecamere, che voi avete implementato le misure di sicurezza, etc. etc. Non è stato fatto a Scandicci nemmeno quello che il Prefetto ha richiesto, ovvero i gruppi praticamente di controllo del vicinato. A Scandicci il Sindaco e l’Amministrazione hanno sempre detto che il problema sicurezza a Scandicci non esiste. Meno male che oggi c’è Francioli che ha ammesso che a Scandicci esiste un problema sicurezza perché fino a ieri ero l’unico a dire che esisteva un problema sicurezza Scandicci. Ben venga. Come si risolve il tutto, ripeto la bacchetta magica non ce l’ha nessuno, ma siccome tutti, tutti fate sempre i moralisti dalla vostra parte ok? Quando poi viene uno a toccarvi con una mozione provocatoria quanto volete, ma che ripeto, in altre parti d’Italia l’hanno fatta i vostri, rispon-

dete in questo modo. Quindi noi votiamo a favore, voi contro ma è chiaro che il sospetto che poi si voglia nascondere qualcosa da parte mia, da parte nostra, ci può essere a questo punto.”

La Presidente del Consiglio Comunale Loretta Lazzeri: “Bene. Allora con la sua valutazione chi vota in un’altra maniera sono tutti drogati. Io non fumo nemmeno le sigarette sicché sono a posto. Bene, allora (Voce fuori campo) Quindi io sarei per aprire la votazione sulla mozione. Ah. Ilaria Pecorini. Velocissima perché già sta scendendo il tempo per il Consiglio, prego.”

Consigliera Ilaria Pecorini (Gruppo Lista Fallani Sindaco): “Proprio a margine. Io sono un insegnante. Spero che votando contro questa mozione non ne vada di mezzo la mia reputazione perché domani forse i genitori mi affidano i loro figli con minore fiducia e con sospetto. Spero che questo non succeda. Voterò contraria.”

Alle ore 19:48 il Consigliere Salvadori lascia la seduta: presenti n.17, assenti n.8.

La Presidente del Consiglio Comunale Loretta Lazzeri: “Grazie Consigliera. Prego di aprire la votazione. E’ aperta la votazione. Possiamo chiudere la votazione: favorevoli 3, contrari 14, astenuti nessuno, 8 assenti. La mozione è respinta.

(Vedi deliberazione n. 95 del 29.09.2020)

La Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 19:57.

I documenti richiamati nel testo in quanto già parte integrante delle rispettive deliberazioni ivi riportati, non vengono materialmente allegati al presente verbale.

L’integrale contenuto della discussione relativa alla presente seduta è registrato e conservato a norma CAD nell’apposito server dedicato alla gestione delle sedute consiliari.

LA PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO COMUNALE
Loretta Lazzeri

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Paola Anzilotta